Auto-edizione

I fondi del periodo veneziano e italiano presso l'Archivio Regionale di Capodistria

Parte prima: Culto e religione; Cultura.

Valentina Petaros Jeromela, 2006.

Nota dell'autrice

La presente pubblicazione è stata rivista nel corso del tempo e certamente andrebbe perfezionata. Recentemente è stata da me donata all'Archivio Regionale di Capodistria. Si tratta di un lavoro di schedatura dei fondi archivistici del periodo veneziano e italiano, custoditi presso l'archivio della città di Capodistria.

Si è rispettato l'ordine e la classificazione riscontrata, ma le informazioni sono disponibili in lingua italiana. Per alcuni fondi le informazioni non sono complete, si è in speranzosa attesa di un finanziamento.

Auguro buon lavoro a tutti i ricercatori!

Valentina Petaros Jeromela
Dott.ssa e archivista

Introduzione

La nascita dell'archivio, come istituzione culturale, è legata alle vicende dell'ex biblioteca comunale e per capire cosa si è conservato e perché, dobbiamo conoscere un po' la storia e le vicissitudini sia dell'istituto che dei fondi ma anche delle varie raccolte librarie. Qui di seguito vi proponiamo un modesto riepilogo delle "biblioteche" o dei semplici appassionati che si preoccuparono di salvare i libri, ma che vollero condividere i propri libri con i concittadini.

Raccolta privata Grisoni: (1736-1858) ritenuto uno dei fondi librari fra i più importanti, fu trasferito alla Biblioteca nel 1946, nazionalizzato nel 1952.

Accademia dei Risorti di Capodistria: attiva tra il 1760-1806 a cura di Gian Rinaldo Carli e Girolamo Gravisi e che svolgeva le funzioni della Biblioteca Pubblica. Trasferita nel Collegio dei Nobili nel 1806 e si è conservata sino ai giorni nostri.

Il convento dei domenicani: soppresso dai francesi nel 1806 e demolito dagli austriaci nel 1818. Per ordine del prefetto Calafati i libri del convento sono stati trasportati a Trieste, nella neocostituita Biblioteca Civica e di lì alla biblioteca del Seminario Teologico di Gorizia, dove sono tutt'oggi.

Il convento di San Francesco a Capodistria: fondato nel 1265 e per lunghi anni sede dell'Inquisizione per l'Istria. Soppresso anch'esso dai francesi nel 1806 e trasferito nella biblioteca del Seminario Teologico di Gorizia.

I minoriti osservanti di Sant'Anna e i cappuccini di s. Marta: queste due importanti raccolte librarie sono state nazionalizzate. I libri sono finiti nel Centro di Raccolta delle Biblioteche di Portorose ed alla chiusura di questo, nel 1953, nella Biblioteca Centrale di Capodistria. Negli anni settanta, parte del fondo comprendente i libri provenienti da questi conventi, è stato restituito alla chiesa (al convento di S. Anna), mentre una parte è rimasta alla Biblioteca Centrale S. Vilhar di Capodistria.

Il Centro di Raccolta delle Biblioteche di Portorose – anni 1950-53: qui furono conservati i fondi librari e archivistici che venivano nazionalizzati e/o si trovavano senza un curatore. Vi saranno custoditi inoltre i fondi delle biblioteche del convento francescano di Strugnano, del convento benedettino d S. Onofrio e vari altri fondi archivistici.

Raccolta privata Besenghi Pasquale: alla morte del poeta (1849) la raccolta libraria fu perduta quasi per intero. Varie difficoltà portarono a diversi luoghi di conservazione fino al 1996, da allora in poi il fondo è custodito nel Palazzo Besenghi di Isola.

Questo per quanto riguarda i fondi antichi. Ora bisogna parlare della biblioteca e della sua travagliata genesi, gli inizi della quale hanno dato origine a molti studi.

I primi documenti che testimoniano una prima manifestazione della volontà di avere una biblioteca, sono i verbali di due Consigli Comunali, rispettivamente del 1808 e 1810. Tentativo purtroppo finito sul nascere. Durante i successivi 80 anni, questo proposito si manifestò in diverse occasioni.

Anno molto importante fu il 1850. Dopo la chiusura e il trasferimento a Trieste del Ginnasio, i capodistriani indignati decisero di fondarne uno civico con mezzi propri (1848). Negli anni 1850/51 Capodistria aveva ottenuto il Civico Ginnasio inferiore (di quattro anni) e le autorità ordinavano il ritorno della biblioteca ginnasiale da Trieste a Capodistria. La restituzione della biblioteca avveniva il 18 marzo del 1850. Il materiale librario era però diviso in due fondi: quello

appartenente alla Biblioteca Civica e i libri di proprietà statale.
Il consiglio comunale del 23 giugno 1851 presieduto dal Podestà Madonizza stabilisce che questo fondo librario, esistente nel locale Ginnasio, fosse denominato "Biblioteca Civica". Avevamo quindi una Biblioteca Civica, con sede nel locale Ginnasio, e una Biblioteca Ginnasiale Statale ("Erariale") ma questa sede, cioè un istituto scolastico, vincolava i visitatori sia per orario ma anche per accesso e, soprattutto, mancava un bibliotecario.

Nel 1865 vi fu gran fermento e molte iniziative per il consolidamento del progetto e il suo realizzarsi, addirittura il Pio Istituto Grisoni concedeva in uso i suoi libri. Un ostacolo molto ostico risultò essere la nomina del bibliotecario e la retribuzione del quale era a carico della città. Il progetto di costituzione di una Biblioteca civica – ginnasiale non ebbe mai esito positivo. Durante gli anni 1870/71, segnati dal contenzioso con Gorizia in merito ai libri del soppresso Liceo di Capodistria, si tentò nuovamente ma sempre con esito sfavorevole.
Informazioni utili circa la consistenza dei fondi ci arrivano dal Protocollo delle comunicazioni tra la Direzione del Ginnasio ed il Municipio con patti di reciproco riconoscimento dei libri e uso della progettata Biblioteca. Sappiamo che la pubblica biblioteca avrebbe dovuto essere l'unione della Biblioteca ginnasiale (formata dalle biblioteche dei professori e degli studenti – due sezioni separate) e della Biblioteca Civica (da formarsi con i libri di proprietà del Municipio e del Pio Istituto Grisoni). Ma i libri di proprietà del Municipio non sono altro che il fondo Biblioteca Civica presente nel ginnasio cioè quella confluita con l'istituzione dell'istituto scolastico nel 1850.
L'intenzione di concedere ad un uso pubblico la biblioteca ginnasiale, lentamente scomparve. Appena nel 1879 si considerò la possibilità della sistemazione in un palazzo comunale. I libri del Comune che si trovavano presso il Ginnasio, seguirono le vicende della biblioteca ginnasiale e diventarono Biblioteca dei Professori.
Nello stesso anno fu intrapresa una nuova iniziativa ad opera di Domenico Manzoni, redattore del giornale cittadino l'*Unione*. Bandì una colletta di raccolta fondi per adibire ad uso di biblioteca civica una sala del palazzo comunale. I libri comperati direttamente dal Comune e quelli dei vari lasciti, avrebbero potuto finalmente essere riuniti. Accade così che i libri del Municipio tenuti sempre presso il Ginnasio, ma in apposti scaffali, creeranno l'odierna Biblioteca Civica di Capodistria.
Nel 1882 (e precisamente il 12 gennaio) durante un consiglio comunale, Nicolò Maniago propone di stilare l'elenco dei libri presenti nella soffitta del Comune. Così nasce il primo inventario per merito dello scrittore locale Adriano Pazdera. Il materiale era eterogeneo: si potevano trovare libri ma anche documentazione risalente al secolo XIV, nonché volumi in stampa del sec. XVI e XVII ma anche molte del secc. XVIII e XIX. Una riflessione attenta ci suggerisce i molti anni durante i quali il comune continuava a raccogliere libri. Abbiamo, per esempio, testimonianza dell'esistenza di documenti concernenti l'attività del notaio Gavardo Ottaviano (1597-1632).
Il tutto fu diviso semplicemente in documentazione sciolta o rilegata; cioè in pacchi e libri e archiviato negli spazi di 5 armadi. Pazdera non era un bibliotecario e le informazioni da lui ritenute importanti erano solo l'autore, il titolo e il numero volumi. Non faceva distinzione tra copie di volumi o tra due tomi di un'opera. Il suo sforzo si può riassumere in una semplice lista: in data 12/01/1882 la biblioteca possedeva 1832 numeri d'inventario di cui 683 pacchi e 7020 quaderni. Che cosa si nascondeva dietro queste definizioni, è un po' difficile a dirsi. Un elenco probabile è il seguente:

- 189 periodici (storici, politici e geografici);
- 1999 opere di storia;
- 1827 opere di letteratura (latina, greca, italiana);
- 723 opere di linguistica;
- 623 opere di religione;
- 233 opere di geografia;
- 228 opere di medicina;
- 432 opere appartenenti a tutte le altre scienze.

Pazdera si è limitato ad elencare tutto ciò che fisicamente si trovava nella soffitta, non ha mai messo ordine.

Questo incarico stimolò la coscienza civica e di lì a poco abbiamo le prime donazioni: (23/01/1882) quella del professore di geografia Nicolò Maniago e (25/01/1882) da parte di Francesco Pohlutka al quale dobbiamo i primi libri di linguistica slava. La raccolta cominciò ad avere un certo volume e appena con la donazione Baseggio però nascono problemi di spazio. Nello stesso periodo vi fu il trasferimento negli spazi del Civico Ospedale, sono gli anni in cui la biblioteca non era aperta al pubblico. Nell'inverno 1893-1894 invece la biblioteca fu nuovamente trasferita nel Palazzo Tacco (dal 1925 anche sede del Museo Civico) dove vi rimase sino al 1950/51. La gestione (nel 1894) è affidata al prof. Francesco Majer che ne fu anche il direttore. La ricchezza della Biblioteca civica si manifestava anche con il vecchio Archivio Municipale di Capodistria; intelligentemente distinto dal Majer dal materiale prettamente bibliotecario. Ed è allora che comincia ad assorbire anche la documentazione archivistica. Questa grande capacità organizzativa del Majer fece sì che molti illustri concittadini donarono i loro preziosi volumi.

Nel 1902 l'i.r. Commissione Centrale per l'indagine e la conservazione di Monumenti Storici ed Artistici di Vienna, si era proposta di riorganizzare e conservare gli archivi dei municipi istriani. Ma non solo, dovevano essere anche classificati e inventariati. L'inventario fatto da Majer nel 1909 rappresenta tutt'oggi la primaria fonte di studio per la storia patria locale. Dopo la sua morte (nel 1939) gli succede alla pregevole carica Benedetto Lonza e la Biblioteca è nominata ufficialmente Comunale.

Nel luglio 1942, il Comune di Capodistria decide di trasportare parte del suo archivio moderno negli spazi della Biblioteca.

Nell'anno 1944 e in seguito ai bombardamenti, il *Ministero dell'Educazione Nazionale* italiano ha disposto il trasferimento, in un luogo più sicuro, della documentazione del vecchio comune di Capodistria sino all'anno 1800 (tranne la IX categoria – riguardante i monasteri e le confraternite) e carteggi vari degli anni 1800-1840. Il materiale è stato posto temporaneamente a Trieste e in seguito è stato collocato nella sua posizione definitiva in Venezia. Ma la Biblioteca continuò a lavorare. Infatti, in seguito al decreto del Comitato Cittadino si era arricchita anche dei volumi del Pio Istituto Grisoni (1944 – 46).

Nel 1951 si ha la sede definitiva, il palazzo Bruti. La nuova Biblioteca Civica di Capodistria fu aperta il 10 novembre dello stesso anno. La maggior parte dei libri era italiana, ma dal 1952 acquisì anche molta letteratura slovena.

Nell'ottobre 1953 il Comitato Popolare Comunale di Capodistria (CPC) aveva deciso di dividere l'archivio e la biblioteca cittadina.

Dalla sua fondazione al 1955 la Biblioteca Civica di Capodistria era mantenuta dal Comitato Popolare Comunale di Capodistria. Il 12 settembre 1955 fu fondata anche la biblioteca Popolare e il primo gennaio del 1956 fu ufficialmente fondata la Biblioteca degli Studi, erede della Biblioteca Civica. Nel gennaio del 1956 la Biblioteca degli Studi passava alle competenze del Comitato Popolare Distrettuale di Capodistria. Nel 1975 la Biblioteca Popolare e la Biblioteca degli Studi si fondono in un'unica Biblioteca Centrale che nel 1979 è denominata Biblioteca Centrale Srečko Vilhar Capodistria.

La nascita dell'archivio di Capodistria è legata alla biblioteca locale, i cui inizi risalgono al 1868 ma quando, nel 1900, la biblioteca ottiene una propria sede nel palazzo municipale, inizia anche la raccolta di materiale archivistico. In quell'anno il professor Francesco Majer comincia ad ordinare l'archivio e conclude il suo lavoro nel 1903, quando pubblica il primo inventario dei vecchi documenti capodistriani.

Nel 1925, l'Archivio di Capodistria ottiene una nuova modesta sede al primo piano dell'ala sinistra di Palazzo Tacco, dove si trova già dal 1920 il Museo civico.

Fra il 1930 e il 1940, l'Archivio civico si arricchisce di nuovo materiale, attingendo prevalentemente da alcuni archivi familiari.

Durante la seconda guerra mondiale, per l'esattezza nel 1944, le autorità ordinano il trasporto in altre città italiane dei vecchi documenti capodistriani. All'archivio rimane soltanto la nona delle dieci sezioni: monasteri, confraternite, scuole, fabbriceria (dal XV al XIX sec.).

Dopo la liberazione, l'Archivio civico acquisisce gli atti del Municipio dalla metà del XIX secolo al 1945 e del Tribunale distrettuale del XIX – XX sec.

Dopo l'annessione della zona B del TLT alla Jugoslavia, in base alla legislatura archvistica jugoslava il 25 febbraio 1956 vienne fondato l'Archvio civico di Capodistria come ente finanziato dal bilancio comunale. Comprende tutto il territorio del distretto di Capodistria, escluso il comune di Pirano, che ne ha un proprio. Per conservare gli atti assegnatigli dopo lo scioglimento degli organi distrettuali, nel 1966 l'Archivio civico ottiene il vasto deposito d'archivio dell'ex distretto di Capodistria. Dopo il 1953 l'Archivio di Capodistria aveva registrato un continuo afflusso di materiale archivistico, grazie all'instancabile opera dell'allora direttore, prof. Mario Bratina.

L'Archivio Regionale di Capodistria viene dunque costituito con il decreto del Comitato Popolare Comunale di Capodistria (CPCdiC) del 25.2.1956 e la sua costituzione è stata attestata dal consiglio esecutivo della Repubblica Slovena con il decreto in data 5.6.1956. Come si è visto la separazione dalla Biblioteca risale all'ottobre 1953 secondo il volere del Comitato Popolare Comunale di Capodistria (CPCdiC) dopo questa data l'archivio diventa così un servizio autonomo nell'ambito del CPCdiC e rileva la documentazione archivistica, fino ad allora custodita nella biblioteca cittadina, ma anche i fondi raccolti nel Centro di Raccolta delle Biblioteche e i fondi di Portorose, dalla sua costituzione, nel 1950 in poi.

In base all'atto dell'assemblea collettiva dei lavoratori dell'Archivio Cittadino di Capodistria del 19.6.1967 e in accordo con l'Assemblea Comunale del 2.10.1967 l'Archivio Cittadino si chiamerà *Archivio Regionale di Capodistria* e ha allargato la propria sfera di competenza dai comuni di Sezana (Sežana) e Postumia (Postojna) ai comuni di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) e Isola d'Istria (Izola) e Pirano – che poi diventa sezione autonoma.

Il 1° aprile 1974 si associa all'Archivio regionale di Capodistria l'Archivio cittadino di Pirano. L'Archivio di Pirano è costituito per il territorio del Comune di Pirano con decreto del CPC di

Pirano 28 ottobre 1955 e acquisisce dalla biblioteca cittadina il materiale d'archivio, conservato presso il Museo Cittadino di Pirano. L'atto di annessione dell'Archivio cittadino di Pirano è accettato sia dall'Assemblea dei lavoratori dell'Archivio regionale di Capodistria del 27 febbraio 1974 sia dal Consiglio dell'Archivio cittadino di Pirano del 14 dicembre 1973, il tutto è poi confermato dall'assemblea comunale della città di Pirano del 10 gennaio 1974.

L'archivio, operando sempre come centro di raccolta e di ordinamento di materiale storico conta oggi complessivamente 4.636 ml di scaffali colmi di documenti.

La documentazione era versata in base allo Statuto di selezione e versamento del materiale d'archivio della Repubblica Slovenia. Diverso per i diversi anni di riferimento. Come risulta dai verbali di versamento dell'ARdiC, le prime acquisizioni registrate risalgono all'anno 1965 (al 04/06/1965). Il primo volume, dei tre disponibili, registra per tanto le entrate sino al 26/01/1968. Continuano nel volume secondo e si fermano al 31/12/1986. Questa data segna un cambiamento dell'articolo che regola il versamento (Gazzetta Ufficiale RS del 1981, n°34, pagina 2061) e perciò abbiamo un terzo volume che comincia in data 01/01/1987; ma abbiamo un primo versamento solo il 16/03/1987. Il secondo volume è molto interessante, riflette pienamente la complessità della storia di questo lembo di terra. Si ha una prima interruzione della continuità del registro dei documenti nell'anno 1969, per riprendere appena nel 1976. Una parte dei versamenti effettuati durante questi anni, sono stati ricostruiti a posteriori basandosi sulla memoria dei presenti. Il resto dei reperti è stato registrato in base alla segnatura datagli in sede di riordino degli scaffali. Alcune registrazioni sono sincrone e precisamente mi riferisco al versamento effettuato il giorno 28/06/1969. Questo riguarda alcuni fondi; il materiale degli anni 1962 (1 fondo), 1963-64, 1969 (2 fondi) e per il 1970 (2 fondi). Il terzo volume inizia in data 16/03/1987 e riporta l'ultimo versamento in data 21/12/2004.

Schema dei fondi

Nel presente lavoro sono stati presi in considerazione solamente i fondi nati durante il periodo veneziano. Si tratta di 246 fondi che corrispondono ad altrettante schede ISAD. L'Archivio Regionale di Capodistria ha adottato una segmentazione per categorie che abbiamo seguito (si rispetta anche la numerazione assegnata al fondo) e che riportiamo completando l'informazione con il numero dei fondi inventariati:

1. Culto religione: 3 fondi
2. Cultura, divisa in Educazione e Istituzioni culturali: 48 fondi
3. Economia: 26 fondi
4. Famiglie persone: 57 fondi
5. Fondi sino al 1945: 45 fondi
6. Giustizia: 29 fondi
7. Istituzioni sociali: 4 fondi
8. Organizzazioni congregazioni: 11 fondi
9. Raccolte: 23 fondi.

Bibliografia

Miroslav Pahor, Mestna knjižnica v Kopru, njen nastanek in razvoj do leta 1954 – La Biblioteca Civica di Capodistria, la sua nascita ed il suo sviluppo fino al 1954, Osrednja Knjižnica Srečka

Vilharja Koper, Koper 1979, pp. 53-75.
Zagradnik Maruša, Dokumentarno in arhivsko gradivo Osrednje knjižnice Srečka Vilharja v Kopru, in Archivi (pp. 56-60) 1985.
Ivan Marković, Fondi librari e biblioteche a Capodistria, Edizioni Comunità Italiana, 2002.
I vecchi documenti raccontano (Stare listine pripovedujejo), Archivio Civico di Capodistria, Mostra di Cimeli, CZP "Primorski tisk" v Kopru, aprile 1966

Parte prima: Culto e religione.

Elenco fondi:
Ufficio Parrocchiale di S. Mauro Martire, Isola d'Istria
Amministrazione della chiesa Parrocchiale di Carcauzze
Confraternite Isola d'Istria

Schede ISAD:

Codice fondo
SLO1_PAK_279

Denominazione o titolo
Ufficio Parrocchiale di S. Mauro Martire, Isola # Župnijski urad cerkve Sv.Mavra v Izoli

Data della documentazione
1670 - 1940

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1 b.

Storia istituzionale/amministrativa
La comunità di Isola d'Istria ha ottenuto la sua autonomia religiosa nel 1082 con la costituzione della parrocchia d'Isola d'Istria da parte del vescovo di Capodistria, completata nel 1212 con la concessione del fonte battesimale.
Nel 1253 gli isolani raggiungono anche un grande obiettivo civile: la costituzione del libero comune, con i suoi Statuti, aggiornati e completati nel secolo successivo.
Solo pochi anni più tardi, nel 1280, il comune di Isola d'Istria si "auto-dona" alla Serenissima Repubblica di Venezia, alla quale spetta il diritto di nominare i suoi parroci, in pratica sempre isolani. Questa nomina incontra un'opposizione formale da parte dei Vescovi di Capodistria, che cessa definitivamente nel 1581 per un'ordinanza del Doge di Venezia.
Molto importanti per questa città sono le Confraternite, più di una decina e molte risalenti al 200-300, alcune attive fino ai nostri giorni, come quella del Sacramento, di S. Andrea e della Madonna del Carmine. Si ricorda brevemente la legge fondamentale sulle confraternite che è contenuta nell'art. 91 della legge 17 luglio 1890, n°6972, sulle opere pie. Una condizione speciale però viene riservata alle confraternite romane con la legge 20 luglio 1890, n°6980, che dispone "lo incameramento dei loro beni... e la destinazione delle loro rendite ad istituti di beneficenza della capitale". Nonostante tale esproprio, però, le confraternite romane conservano la personalità giuridica e la successiva legge 30 luglio 1896, n°943, gli riconosce la facoltà di conservare le chiese,

con l'obbligo di mantenervi il culto. Questa situazione consente alle confraternite romane di mantenere anche i loro archivi.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è custodita in un unica unità archivistica; si tratta di atti vari:

Fascicolo 1:

Atti vari riguardanti diverse confraternite di Isola d'Istria: 1670-1927;

Fascicolo 2:

Atti vari: 1703-1940.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza.

Bibliografia
Italo Dellore Gambin, *Isola d'Istria a ritroso nel tempo*, Pasian di Prato, Campanotto, cop. 2000;
Aldo Cherini, *Mezzo secolo di vita a Capodistria, Spoglio di cronaca giornalistica*, 1890-1945, autoedizione 1990;
Lavo Čermelj, *Julijska krajina Beneška Slovenija in Zadrska pokrajina*, Beograd 1945;
AA. VV., *Regolamento Comunale, Regolamento elettorale Comunale delle Province di Gorizia-Gradisca e dell'Istria,* vol. II, Trieste 1893;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ, SR Slovenija,* Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo

SLO1_PAK_280

Denominazione o titolo
Amministrazione della chiesa Parrocchiale di Carcauzze # Uprava župnijske cerkve Krkavče

Data della documentazione
1816 - 1937

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.01; 1 fascicolo.

Storia istituzionale/amministrativa
La parrocchia (la circoscrizione territoriale in cui è divisa la diocesi) di Carcauzze è il quarto Vicariato della Diocesi di Capodistria. Vanta anche di essere un Vicariato Foraneo – cioè ha un parroco preposto dal vescovo alla vigilanza di questo distretto – e dipende solo dall'arbitrio del Prelato. Le Pievi – cioè le chiese di campagna – che ne fanno parte sono: Carcauzze, la Villa di Monte, Paugnano, Costabona, Castel Venere e Corte d'Isola. Della sua giurisdizione fanno parte tre Chiese – Santo Stefano Proto martire (alle sponde della Dragona); San Mauro Abate (sul Colle di fronte al Castello), Santo Stefano Papa e Martire (sulla strada per Puzzole) e altre sei ripartite in 3 ville/paesi: San Pietro dell'Amata, Villanova e Padena.

Modalità di acquisizione
La documentazione è stata ceduta all'Archivio Regionale di Capodistria in occasione di una mostra intitolata "Razstave šolstva" – "Esposizione sull'istruzione", come da verbale di versamento del 31 maggio 1949.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è custodita in un unica unità archivistica:

Fascicolo 1:

- Documentazione dell'archivio parrocchiale di Carcauzze, 59 unità – mancano i numeri 2, 4, 16 e 21.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione

Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza.

Bibliografia
Paolo Naldini, *Corografia ecclesiastica e sua descrittione*, Bologna 1967.
AA. VV., *I vecchi documenti raccontano (Stare listine pripovedujejo),* Archivio Civico di Capodistria, Mostra di Cimeli, CZP "Primorski tisk" v Kopru, aprile 1966;
Lavo Čermelj, *Julijska krajina Beneška Slovenija in Zadrska pokrajina,* Beograd 1945;
Dario Alberi, *Istria: Storia, arte, cultura,* Lint, 2001;
Regolamento Comunale, Regolamento elettorale Comunale delle Province di Gorizia-Gradisca e dell'Istria, vol. II, Trieste, 1893;

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.
Codice fondo
SLO1_PAK_282

Denominazione o titolo
Confraternite Isola d'Istria # Bratovščine Izola

Data della documentazione
1722 - 1818

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.3; 9 regg.

Storia istituzionale/amministrativa
Molto importanti per questa città sono le confraternite, più di una decina e molte risalenti al 200-300, alcune attive fino ai nostri giorni, come quella del Sacramento, di S. Andrea e della Madonna del Carmine.
Durante il periodo Napoleonico, l'incameramento delle proprietà e delle rendite delle confraternite e dei conventi soppressi costituisce per la prima volta in Istria un complesso di beni riconducibili al regime del demanio statale. Come tale è gestito da una Direzione del demanio conservato, preposta all'amministrazione degli immobili e delle rendite di pertinenza demaniale, con sede a Capodistria. I provvedimenti fondamentali per i conventi sono il Decreto vicereale 28 luglio 1806; B.L. Regno d'Italia, n°160 e per le confraternite invece l'articolo 49 del decreto imperiale 15 aprile 1811.
Si ricorda brevemente la legge fondamentale sulle confraternite che è contenuta nell'art. 91 della legge 17 luglio 1890, n°6972, sulle opere pie. Una condizione speciale però è riservata alle

confraternite romane con la legge 20 luglio 1890, n°6980, che dispone "lo incameramento dei loro beni... e la destinazione delle loro rendite ad istituti di beneficenza della capitale". Nonostante tale esproprio, però, le confraternite romane conservano la personalità giuridica e la successiva legge 30 luglio 1896, n°943, riconosce la facoltà di conservare le chiese, con l'obbligo di mantenervi il culto. Questa situazione consente alle confraternite romane di mantenere anche i loro archivi.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è organizzata cronologicamente:

Registro 1:
- "Scuola di San Mauro della terra d'Isola: inventario, rendita, spesa, catastico": 1769-1806;

Registro 2:
- "Scola della Beata Vergine del Rosario": 1753-1806;

Registro 3:
- "Scola del Santissimo Nome di Dio: spesa, inventario": 1729-1770;

Registro 4:
- "Scola del Nome di Dio: inventario": 1722-1776;

Registro 5:
- "Scola di San Giuseppe d'Isola: rendita, spesa, inventario": 1788-1818;

Registro 6:
- "Scola della Beata Vergine dei Battudi della terra d'Istria: rendita, spese": 1761-1806;

Registro 7:
- Scola della Beata Vergine dei Battudi della terra d'Istria: rendita, spese": 1746-1781;

CONFRATERNITE DI CORTE D'ISOLA:

Registro 8:
- "Scola Sant'Antonio Abate di Corte d'Isola: spesa, inventario": 1772-1806;

Registro 9:
- "Scola Sant'Antonio Abate di Corte d'Isola: spesa, inventario": 1760-1778.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio a cura di ignoto.

Bibliografia
Pierpaolo Dorsi, *Civiltà del Risorgimento*, Udine, Del Bianco Editore, 1994;
Italo Dellore Gambin, *Isola d'Istria a ritroso nel tempo,* Pasian di Prato, Campanotto, cop. 2000;
Lavo Čermelj, *Julijska krajina Beneška Slovenija in Zadrska pokrajina*, Beograd 1945;
AA. VV., *Regolamento Comunale, Regolamento elettorale Comunale delle Province di Gorizia-Gradisca e dell'Istria*, vol. II, Trieste 1893;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Parte seconda: Cultura[1], divisa in Educazione e Istituzioni culturali.

Educazione

Elenco fondi:

Consiglio scolastico locale di Capodistria

Scuola media [superiore] di Capodistria #Italijanska gimnazija Koper

Istituto magistrale maschile Capodistria # Učiteljišče Koper

Scuola didattica d'Isola d'Istria # Didaktična šola Izola

Istituto tecnico di avviamento commerciale e industriale di Isola d'Istria # Šolski center kovinskih in lesnih strok Izola

Istituto tecnico commerciale di Isola # Trgovska tehnična Šola

Scuola secondaria di avviamento professionale, tipo agrario "Gian Rinaldo Carli" Capodistria # Italijanska poklicna šola kmetijske smeri Koper

Regia scuola di avviamento professionale a tipo commerciale Pirano "Italo Balbo" # Italijanska srednja poklicna šola trgovske smeri Piran

Scuola secondaria pareggiata di avviamento professionale commerciale "Vincenzo de Castro"

Scuola elementare Alber di Sesana – Osnovna šola Avber

Scuola elementare Baredi – Osnovna šola Baredi

Scuola elementare Brestovizza di Poverio – Osnovna šola Brestovica

Scuola elementare Danne – Osnovna šola Dane

Scuola elementare Gabrovizza d'Istria – Osnovna šola Gabrovica

Scuola elementare Gason – Osnovna šola Gažon

Scuola elementare Gornja Branica – Osnovna šola Gornja Branica

Scuola elementare italiana Isola d'Istria # Osnovna šola Izola z italijanskim učnim jezikom

Scuola elementare di Castelvenere # Osnovna šola Kaštel

Scuola elementare Fontana del Conte # Osnovna šola Knežak

Scuola elementare Santa Lucia # Osnovna šola Lucija

Ginnasio con lingua d'insegnamento italiana Pier Paolo Vergerio # Italijanska Osemletna Šola Pier Paolo Vergerio

Scuola elementare Costabona # Osnovna šola Koštabona

Scuola elementare Carcauzze # Osnovna šola Krkavče

Scuola elementare San Pietro dell'Amata # Osnovna šola Sveti Peter

Scuola elementare Malio # Osnovna šola Malija

Scuola elementare Medeghia # Osnovna šola Medegija

Scuola elementare di Padena # Osnovna šola Padna

Scuola popolare e cittadina femminile Pirano # Ljudska meščanska dekliška šola Piran

Scuola popolare e cittadina di Pirano # Ljudska meščanska šola Piran

Scuola elementare italiana Pirano # Osnovna šola – italijanska Piran

Scuola di cinque classi per fanciulli di Pirano # Petrazredna deška šola Piran

Scuola elementare di Puzzole # Osnovna šola Puče

Scuola elementare di S. Piero dell'Amata # Osnovna šola Raven

Scuola elementare San Bortolo # Osnovna šola Sveti Bartol

Scuola elementare di Sicciole # Osnovna šola Sečovlje

Scuole elementare con lingua d'insegnamento italiana di S. Marco Semedella # Osnovna šola z italijanskim učnim jezikom Semedela

Scuola elementare di San Canziano # Osnovna šola Škocjan

Scuola elementare Tomadio # Osnovna šola Tomaj

---

[1] La storia istituzionale è basata sugli studi della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, vista la difficoltà di reperimento del materiale informativo. È certo che la gran parte della documentazione è stata bruciata dagli Jugoslavi al loro arrivo su questo territorio. La successione legislativa è tratta dagli studi della Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere,* Del Bianco editore 1998. Alcune informazioni sono state recuperate da Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*. Nei casi di totale assenza di informazioni (fondi nn. 125, 127, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 142, 144, 145, 618, 685) si raccomanda lo studio della documentazione a disposizione, data l'impossibilità di approfondire gli studi in questa sede.

Nel caso dei fondi relativi alla città di Tomadio si suggerisce la loro aggregazione in quanto si è desunto che l'Ente produttore è probabilmente uno solo, con vari cambi di denominazione (fondi nn. 150, 151, 152, 153, 154).

Da un più attento studio della documentazione si è desunto che anche i fondi relativi al distretto scolastico di pirano (112, 127, 134, 135, 136, 137, 143, 144) vanno aggregati in quanto l'Ente produttore (come suggerito dai numeri di protocollo in successione e coevi) è uno solo.

Istituto delle suore scolastiche del III ordine di S.Francesco d'Asisi, Tomadio # Osnovna šola - zasebna dekliška zavoda šolskih sester v Tomaju
Scuola mista di Tomaio # Osnovna šola mešana ljudska Tomaj
Scuola maschile di Tomadio # Deška šola Tomaj
Scuola popolare Tomadio # Ljudska šola Tomaj
Direzione didattica di Villa del Nevoso # Didaktična uprava Illirska Bistrica
Scuola elementare Corte d'Isola d'Istria # Osnovna šola Korte nad Izolo (Dvori)
Scuola elementare e rurale di Nigrignano # Osnovna Šola Podgrad pri Vremah
Scuola elementare Postegna # Osnovna šola Podstenje
Scuola elementare di Goriano # Osnovna šola Gorjansko
Scuola elementare Orle # Osnovna šola Orlek

Schede ISAD:

Codice fondo
SLO1_PAK_096

Denominazione o titolo
Consiglio scolastico locale di Capodistria #

Data della documentazione
1870 - 1923

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 1.5;12 bb, 19 regg.

Storia istituzionale/amministrativa
Il fondo è di proprietà del Comune di Capodistria e la documentazione relativa al Consiglio scolastico ne fa parte ma come organo autonomo. Inizia la sua attività nel 1870, a seguito della legge provinciale del 1869. È subordinato all'autorità comunale e il controllo è affidato ad un Ispettore locale. È preposto sia alle autorità comunali che al Commissariato distrettuale (sino al 1924). Si riscontra, infatti, spesso che il podestà ne è anche il presidente, almeno sino al 1919; successivamente a tale data subentra un commissario.
Con la legge del 25 maggio 1868 (BLI, n°19) è sancita l'autonomia dei Consigli scolastici. Per la Provincia dell'Istria la regolamentazione del Consiglio provinciale si ha con la legge provinciale del 8 febbraio 1869, n°10 (BLI del Litorale, n°8) che diventa operativa con il decreto dell'8 febbraio 1869, n°10 (BLI, n°19). Questa legge stabilisce anche le regole per i Consigli scolastici locali. Il Consiglio scolastico di Capodistria comincia la sua attività con l'anno 1870. Nel 1868 è istituito l'Ispettorato scolastico distrettuale, in carica fino al 1902. Nel 1873 è istituita la Commissione esaminatrice al magistero nelle scuole popolari e cittadine, nel 1878 il Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria e circondario sino al 1924. Nel 1879 opera ancora la Civica deputazione ginnasiale fondata nel 1848.
La legge dell'8 febbraio 1923, n°374 (LDI, n°2) sopprime i Consigli scolastici i quali sono assegnati temporaneamente al Regio Provveditorato agli Studi (G.U. 3 marzo 1923, n°52). Il Decreto Regio del 17 maggio 1923, n°1130 (LDI, n°4) bandito nella G.U. del 5 giugno 1923, n°131 regola il neo costituito Provveditorato agli Studi nelle nuove Province.
Il Consiglio scolastico locale sovrintende all'operato degli asili e delle scuole popolari nel Comune e nelle frazioni di Capodistria – Lazzaretto (Lazaret). Dopo l'accorpamento dei comuni dovuto alla legge del 23 novembre 1868, n°18 (BLI, n°11) e soprattutto tra gli anni 1872-1890 si hanno nuove

realtà. Nel 1910 il Comune di Capodistria sovrintende alle seguenti frazioni: Capodistria (Koper), Cesari (Čežarji), Lazzaretto (Lazaret), Pobeghi (Pobegi), San Canziano della Grotta (Škocijan), San Marco (Sv. Marko), Semedella (Semedela) e Sermino (Sermin).
Le autorità preposte del Consiglio locale scolastico sono il Consiglio distrettuale di Capodistria e il Consiglio Scolastico Provinciale di Parenzo (Poreč). Il Consiglio scolastico locale per Capodistria sovrintende i seguenti comuni – dopo gli accorpamenti del 1868 – Capodistria, Muggia (Milje), San Dorligo della Valle (Dolina), Sant'Antonio in Bosco (Boršt), Rosario (Rožar), Paugnano (Pomjan), Pinguente (Buzet), Draguccio (Dragućc), Pirano (Piran), Isola d'Istria (Izola). Il distretto di Capodistria, dopo il 1910, si vedeva così costituito: Capodistria, Villa Decani (Dekani), San Dorligo della Valle, Maresego (Marezige), Muggia, Occisla (Ocizla), Clanzi in Valle (Klanec), Paugnano, Pinguente, Isola d'Istria, Pirano.
Il Consiglio scolastico provinciale per il Litorale austriaco a Trieste è un organo indipendente all'interno della Luogotenenza di Trieste dal 1869 al 1906, successivamente riammesso all'interno dell'organo sino al 1918. Le riunioni si svolgevano a Parenzo.
Nel 1919, si ha una riorganizzazione degli organi dell'Ispettorato per la Provincia d'Istria. L'Ispettore generale per la scuola superiore ed elementare viene eletto Mario Pasqualis. Con il decreto dell'Ispettorato generale civile per la Provincia d'Istria del 16 novembre 1920, n°311/12199 il Consiglio scolastico distrettuale è ripristinato; mentre con il decreto del 3 febbraio 1921 è rinnovato quello scolastico locale.
Nel 1905 nasce anche un'associazione di categoria - Società magistrale di Capodistria e Isola d'Istria - alla quale si devono alcuni sostanziali miglioramenti nel trattamento della categoria. Associazione che si è modificata e nel 1923 nasce il Sindacato magistrale diventato, nel 1926, sezione locale dell'Associazione magistrale. Tra il 1918 e il 1924 è inoltre attivo l'Assessorato comunale all'istruzione in un periodo che vede l'inserimento della scuola nel nuovo ordinamento italiano con tutti i problemi professionali e pratici conseguenti.
Nel 1925 si forma il Sindacato insegnanti medi.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione – atti riguardanti l'attività del suddetto Consiglio - ha un'impostazione cronologica basatasi sui libri di protocollo conservati. Il fondo è diviso in due parti: una prima serie di atti ed in una seconda di registri (protocolli, verbali, libri di cassa); sono citate anche le precedenti segnature archivistiche. La documentazione era suddivisa in 11 fascicoli (in base all'inventario a cura di Mario Bratina).
Il fondo è lacunoso; manca la documentazione per gli anni:

- 1874, 1884-1885, 1887-1891, 1893-1894, 1897-1900, 1903-1904, 1907.

Per gli anni di seguito elencati sono rimasti solo alcuni frammenti:

- 1875-1876, 1881, 1886, 1892, 1896, 1901-1902, 1905-1906, 1908-1909, 1913-1914.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio a cura di ignoto.

Bibliografia
Diana De Rosa, Maestri, scolari e bandiere, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini, Capodistria 1938;
Simon Rutar, Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče v Kopru 1875-1909,* Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., Guida generale degli Archivi di Stato italiani, Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ, SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_098

Denominazione o titolo
Scuola media [superiore] di Capodistria #Italijanska gimnazija Koper

Data della documentazione
1813 - 1955

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 19.8; 78 bb, 63 fascicoli, 304 regg.

Storia istituzionale/amministrativa
Le origini dell'Istituto si ricollegano al Collegio dei Nobili, dipendente dal Nobile Consiglio, ideato fin dal 1612 ma inaugurato soltanto il 3 novembre 1676. Tale Istituto è affidato prima ai Padri Somaschi, poi ai Padri Scolopi e continua ad esistere anche dopo la caduta della Repubblica di Venezia, sotto il governo austriaco. Nel 1806 il governo francese trasforma il Collegio in Liceo. Col 1813, abolito dal governo austriaco l'ordinamento francese, il Ginnasio inizia un periodo di vita

stentata, finché nel 1842 è trasferito, come Ginnasio latino-tedesco, a Trieste. Nel 1848, si riapre il Ginnasio prima come scuola comunale, poi statale in Capodistria.
Le lezioni riprendono subito dopo la guerra con una solenne cerimonia pubblica alla quale partecipa Carlo Petitti di Roreto, governatore della Venezia Giulia. Il 18 giugno 1919 il Ginnasio assume il nome di «Carlo Combi» e nell'ottobre del 1919 viene tenuta una sessione straordinaria di esami di maturità.
La popolazione scolastica proviene da quasi tutta la provincia ed in particolare da Isola, Pirano, Buie, Cittanova, Parenzo, Pola, Pisino, Montona, Trieste oltre che da Capodistria e dai suoi dintorni.
Il fondo è di proprietà del Comune di Capodistria e la documentazione relativa al Consiglio scolastico ne fa parte ma come organo autonomo.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è stata riordinata cronologicamente. Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali delle assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio a cura di ignoto.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;

La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_100

Denominazione o titolo
Istituto magistrale maschile Capodistria # Učiteljišče Koper

Data della documentazione
1870 - 1923

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 8.5; 71 regg, 51 buste, 38 fascicoli.

Storia istituzionale/amministrativa
Con decreto n°6157 del 15 settembre 1872 il Ministero per la cultura dispone il cambiamento della sede dell'Istituto magistrale di Rovigno (istituito con lettera della Dieta Provinciale del 16 agosto 1867). La nuova sede diventa la città di Capodistria – come confermato dalla lettera della Dieta Provinciale in data 31 ottobre 1872. Il 2 gennaio 1873 c'è l'apertura solenne dell'anno scolastico 1872/73 negli spazi dell'odierno ginnasio sloveno (in Via Cankar). L'Istituto magistrale riunisce gli studenti provenienti dagli Istituti di Rovigno (Rovinj), di Trieste (Trst) nonché quelli di Gorizia (Gorica) – indipendente da quello femminile dal 1875.
Nell'anno 1875 si riscontrano le prime riorganizzazioni. Si costituiscono 3 sezioni: italiana, slovena e croata. In questa occasione, le borse di studio statali subiscono un aumento; per favorire un accrescimento degli iscritti. La lingua tedesca diventa lingua d'insegnamento per le seguenti materie: pedagogia, lingua tedesca, agricoltura, calligrafia, disegno, musica, ginnastica e canto. Le altre materie vengono insegnate nella lingua madre degli studenti appartenenti rispettivamente alle tre sezioni. Il mese di novembre del 1875 vede l'istituzione della prima Scuola media elementare slovena.
Con decreto del Consiglio Scolastico Provinciale per l'Istria a Trieste n°2025 del 1 dicembre 1875, la lingua tedesca diventa lingua ufficiale negli Istituti magistrali. Abbiamo dunque la documentazione in tedesco sino all'arrivo degli italiani nel 1918.
Il secondo grande cambiamento avviene in occasione del trasferimento a Kastav del primo e del secondo anno della sezione croata (nell'anno scolastico 1907/1908). Nel settembre dell'anno scolastico successivo seguono anche il terzo e quarto anno. La sezione croata porta con sé anche la biblioteca, l'archivio generale e gli archivi delle sessioni d'esame.
Nel mese di ottobre dell'anno scolastico 1909/1910 la sezione italiana si trova sola e di conseguenza introduce l'italiano come lingua ufficiale d'insegnamento.

La sezione slovena si trasferisce a Gorizia; naturalmente prende con sé il materiale didattico, tutta la documentazione della sezione nonché i libri e alcune carte geografiche.
L'anno scolastico 1918/1919 è segnato da un cambiamento profondo: arrivano le truppe italiane e le lezioni sono interrotte per riprendere solo nel gennaio 1919. Il Commissario Civile per la Venezia Giulia a Trieste dispone che le lingue slovena e croata diventino facoltative. Nel 1921 c'è un nuovo statuto. Con decreto dell'11 maggio 1922 il re Vittorio Emanuele rinomina il Regio Istituto magistrale a Capodistria in "Istituto magistrale Nazario Sauro".
L'anno 1923 (6 maggio) vede l'attuazione della riforma Gentile anche nelle Province dell'Istria. Si determina così la definitiva conclusione del sistema scolastico austriaco e s'instaura uno nuovo.
Il 3 maggio del 1924 le tre classi del vecchio istituto italiano sono trasferite nel pianterreno del Ginnasio italiano. Continua a sussistere parallelamente al Ginnasio sino al 1925/26, quando cessa di esistere.
Il fondo è di proprietà del Comune di Capodistria e la documentazione relativa al Consiglio scolastico ne fa parte ma come organo autonomo.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è stata divisa in due parti:
Parte prima:

- Atti, documentazione relativa alla direzione scolastica e registri di classe – non sono completi;

Parte seconda:

- Verbali, atti vari, registri dell'annessione agli esami, abbozzi dei diplomi; atti della commissione d'esame dei comuni delle scuole sia popolari che cittadine (dal marzo 1876 al maggio 1923);
- Registri della commissione d'esame: si sono conservati solo quelli relativi agli anni: 1892-1895.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, tedesca.

Strumenti di ricerca
Inventario dell'archivio a cura della dott.ssa Mirjana Kontestabile Rovis (31.05.2004); storia istituzionale amministrativa a cura di Marij Bratina (1970), tradotta dalla dott.sa Valentina Petaros Jeromela (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;

Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_106

Denominazione o titolo
Istituto tecnico di avviamento commerciale e industriale di Isola d'Istria # Šolski center kovinskih in lesnih strok Izola
Istituto tecnico commerciale di Isola # Trgovska tehnična Šola

Data della documentazione
1907 - 1964

Livello di descrizione
Fondo con aggregati sub-fondi 107 e 104

Consistenza
ml 0.2; 2 bb,.

Storia istituzionale/amministrativa
Questo istituto ha una storia molto complessa. Dalla sua fondazione si è visto rinominare ed estinguere classi per fare spazio a nuovi ordinamenti. Nel 1907 l'Impero austriaco fonda la prima Scuola professionale per apprendisti a Isola d'Istria. In base allo statuto provvisorio la sua denominazione è *Scuola industriale di perfezionamento*. È costituita da una classe di preparazione e da altre 3 generiche. Nell'anno scolastico 1913/14 l'Istituto è ampliato con la sezione femminile – cucito e merletti.
Il dott. Bratina ha individuato tre periodi:

Periodo primo, dal 1907-1915:

Durante la prima guerra mondiale la scuola è chiusa. Fatto supportato dai documenti scolastici (iscrizioni, registro scolastico) che terminano con l'anno scolastico 1914/15.

Periodo secondo, amministrazione italiana, 1919/20-1952/53:

Si è conservato nella sua totalità il materiale documentario relativo sino all'anno scolastico 1945/46. Le lezioni hanno inizio il 25 gennaio 1920. La sezione femminile di *Cucito e merletti* si rinomina in *Scuola di merletti veneziani*. Nel gennaio 1924 è aperta anche la sezione agricola. Il 1954 è invece caratterizzato da una crisi: si deve riorganizzare e si unisce alla Scuola commerciale, così può continuare ad operare sotto la denominazione di "Scuola professionale per apprendisti con avviamento commerciale e industriale".

Periodo terzo, settembre 1954 – anno scolastico 1961/62:

La denominazione ufficiale, sino al 1959 è Scuola professionale per apprendisti; mentre sino all'ottobre 1961 è invece "Vajenska šola za razne stroke" - Scuola per apprendisti; dal 6 novembre 1961 è "Šolski center kovinskih in lesnih strok Izola" – Centro scolastico professionale di metalmeccanica e falegnameria.

A questo fondo è stata aggregata la documentazione relativa ad altre scuole. Troviamo così:

- *Scuola di avviamento industriale di Isola d'Istria:* fondata nel 1930/31; obbligatoria per coloro i quali hanno concluso la 5ª classe della scuola elementare ma sono ancora soggetti all'istruzione obbligatoria. Questo istituto è soppresso nel 1934/35 e s'istituisce nuovamente come "Trgovska pripravnica" - Istituto commerciale di apprendistato; sempre obbligatoria per i ragazzi che hanno concluso gli studi della 5ª classe elementare. La documentazione arriva sino all'anno scolastico 1944/45. Vi è una lacuna sino al 1950. Cessa di esistere nel 1951/52, perché non ci sono più iscritti.
- *Istituto tecnico commerciale*: istituito con decreto del Comitato distrettuale popolare (OLO) Sezione cultura, del 15 ottobre 1952. Sopravvive solo due anni, la terza e quarta classe si suppone che si conclude a Fiume (Reka). Cessa di esistere, come da atto 439/55 del 23 settembre 1955 a causa della mancanza d'iscritti. La scuola non è soppressa subito, alcune questioni sono portate a termine dalla "Vajenska šola za razne stroke" - Scuola per apprendisti.

Modalità di acquisizione

La documentazione dell'Istituto tecnico di Isola d'Istria è stata versata nell'Archivio regionale di Capodistria il 21 novembre 1967, come risulta dal verbale di versamento.

Illustrazione del contenuto

La documentazione è stata riordinata cronologicamente. Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità

La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione

La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione

Italiana.

Strumenti di ricerca

Elenco di consistenza dell'archivio a cura di Marij Bratina (1970); storia istituzionale/amministrativa tradotta dal testo del suddetto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia

Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note

Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo

SLO1_PAK_111

Denominazione o titolo

Scuola secondaria di avviamento professionale, tipo agrario "Gian Rinaldo Carli" Capodistria # Italijanska poklicna šola kmetijske smeri Koper

Data della documentazione

1930 - 1953

Livello di descrizione

Fondo

Consistenza

ml 2.5; 22 bb, 73 regg.

Storia istituzionale/amministrativa

Nasce agli inizi del secolo, intorno al 1903, per gli studenti che concluse le elementari non intendono passare agli studi medi ma desiderano avere un certo perfezionamento.
Dopo un periodo in cui non è attiva, la troviamo nuovamente aperta nell'ottobre del 1920 ma soltanto come scuola femminile, sempre con tre classi, con 4 insegnanti e 76 allieve sotto la direzione di Giovanni Relli. Parallelamente funzionavano anche dei corsi integrativi maschili e femminili che, con la riforma Gentile, confluiscono nella nuova Scuola secondaria di avviamento professionale ad indirizzo agrario, che prende ora il nome di "Gian Rinaldo Carli". È sistemata

provvisoriamente a Santa Chiara con quasi tutte le classi al pianoterra in attesa di una sede adeguata, mai realizzata. Si trova riscontro della sua nuova fondazione nell'anno scolastico 1926/27 in base al Decreto Regio n°1602 del 13 agosto 1926.
Nell'anno scolastico 1929/30 la scuola è per un trimestre a indirizzo commerciale. Nel gennaio del 1931 ha di nuovo l'indirizzo agricolo e nel giugno dello stesso anno si tengono per la prima volta gli esami di licenza.
Nell'anno scolastico 1931/32 e 1932/33 la scuola è composta di 4 classi: 2 prime maschili; una seconda e una terza miste. Nel 1933/34 5 classi: 3 prime; una seconda ed una terza.
Il piano degli studi è vasto: italiano, storia e geografia, lingua straniera (prima il francese, poi sostituito dal tedesco), matematica, scienze fisiche e naturali, igiene, calligrafia, disegno artistico e professionale, elementi di scienze applicate, elementi di agricoltura e industrie agrarie, elementi di zootecnia, applicazioni di scienze, canto corale, religione, cultura militare.
Nell'ultimo periodo la scuola ha 107 iscritti, svolgono anche delle esercitazioni pratiche presso la Scuola Agraria a San Canziano ed è destinata a fare, dopo il 1945, la fine delle scuole capodistriane non chiuse con provvedimento formale ma lasciate morire a poco a poco.
L'"avviamento" (come veniva chiamata semplicemente) è una scuola vivace ma oscurata dal prestigioso ginnasio e dalle magistrali.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si sono conservati i registri generali per gli anni scolastici dal 1931 al 1951 (senza lacune); registro dei voti per l'anno scolastico 1951/52; registro dello stato del personale (s.d.). Il fondo ha come aggregato anche il "Giornale di classe della scuola complementare per apprendisti di Capodistria" per gli anni 1939-40.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n, s.d.
Fonte per la storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;

Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_112

Denominazione o titolo
Regia scuola di avviamento professionale a tipo commerciale Pirano "Italo Balbo" # Italijanska srednja poklicna šola trgovske smeri Piran
Scuola secondaria pareggiata di avviamento professionale commerciale "Vincenzo de Castro"

Data della documentazione
1921 - 1953

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 4.3; 43 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Nel 1919 è istituita una Scuola tecnica di 3 anni, che nel 1921 passa sotto l'autorità del Comune. In seguito alla Riforma Gentile si modifica in Scuola complementare, che con R.D. del 10 agosto 1927 è pareggiata alle corrispondenti Scuole Regie. Nel 1929 si modifica nuovamente in Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale.
S'insegna anche il latino per dar modo di continuare gli studi.
Da un errore non attribuibile si tramanda la denominazione Italo Balbo.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Tutto il materiale archivistico è ordinato in unità archivistiche – complessivamente in 43 buste; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria, sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non viene riportato.

Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali delle assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_115

Denominazione o titolo
Scuola elementare Alber di Sesana – Osnovna šola Avber

Data della documentazione
1919 - 1947

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1 b.

Storia istituzionale/amministrativa
Fondata nel 1857. Durante l'Amministrazione italiana fa parte del comune di Tomadio (Tomaj), mentre il Distretto scolastico di appartenenza è quello del comune di Sesana (Sežana). È soppressa nel 1953; gli studenti sono trasferiti nella Scuola elementare di Dobraule di Tomadio (Dobravlje).

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione rimasta è stata archiviata in una busta. La troviamo organizzata cronologicamente:

- Atti: 1938-41; 1943;
- Registri di protocollo: 1919-20;1933-1942;
- Liste degli esami: 1921-1925; 1928-1929; 1936-1937; 1945;
- Registri di classe: 1923-1929;
- Registri delle presenze dei professori e degli studenti: 1923-1928;
- Registri dei voti: dalla C alla Ž, 1925-1928;
- Verbale della visita del supervisore scolastico: 1946/47.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;

Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_116

Denominazione o titolo
Scuola elementare Baredi – Osnovna šola Baredi

Data della documentazione
1934 - 1955

Livello di descrizione
fondo

Consistenza
ml 0.3; 3 bb

Storia istituzionale/amministrativa
Fondata nel 1934 con lingua d'insegnamento italiana. L'edificio è stato costruito nel 1845.
Dopo la seconda guerra mondiale è nuovamente costituita, ma con lingua d'insegnamento slovena.
La scuola ospita studenti delle seguenti frazioni: Baredi, Rankaldo, Grbiči, Vilašana e Case di San Donato (Sv. Donat). La scuola è mista; come da prima denominazione – Scuola elementare mista – e successivamente si rinomina in Scuola elementare Baredi. Nel 1968 la scuola è soppressa e gli studenti sono trasferiti alla Scuola elementare di Isola d'Istria Vojka Šmuc.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è suddivisa cronologicamente e conservata in una busta.

Busta n°1:

- Registri di classe, 1954/55, regg. 4;
- Settimanali del lavoro di classe: 1954/55, regg. 4;
- Elenchi di pagamento; 1954, 1955;
- Le relazioni scolastiche, dal 1-09-1946 al 1-09-1955, reg. 1;
- Atti: del 1954 senza strumenti di corredo, ordinati secondo il numero di protocollo.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana e slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza eseguito in data 10 novembre 1978.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_117

Denominazione o titolo
Scuola elementare Brestovizza di Poverio – Osnovna šola Brestovica

Data della documentazione
1922 - 1962

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.6, 6 bb

Storia istituzionale/amministrativa
I primi documenti sono quelli relativi agli anni scolastici 1928/29 quando la lingua d'insegnamento è l'italiano. Dopo la seconda guerra mondiale si ricostituisce ma con lingua d'insegnamento slovena. Naturalmente il passaggio non è netto troviamo, infatti, registri di classe in entrambe le lingue e una nuova denominazione "Državna osnovna šola Brestovica" – Scuola statale Brestovizza di Poverio.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è stata riordinata cronologicamente. Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza eseguito in data 11 luglio 1978.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;

AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_118

Denominazione o titolo
Scuola elementare Danne – Osnovna šola Dane

Data della documentazione
1927 - 1942

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1 b.

Storia istituzionale/amministrativa
Dopo la prima guerra mondiale la Scuola di Danne ha solo una classe e la sua denominazione è Scuola unica rurale. Dal 1933 in poi è finanziata dall' "Opera nazionale d'assistenza all'Italia redenta".

Modalità di acquisizione
Il materiale è stato acquisito dall'Archivio regionale di Capodistria il giorno 7 ottobre 1968 dalla Scuola elementare e media di Divaccia, come risulta dal verbale di versamento.

Illustrazione del contenuto
Il Comune di Divaccia conserva la documentazione delle Scuole che le appartenevano come giurisdizione politica e amministrativa. Troviamo infatti documenti:

Scuola di una classe di San Canzian della Grotta (Škocjan):
- Registri di classe: dall'anno scolastico 1892/93-1956/57 –con lacune;
- Libri amministrativi; pagamenti, atti;

Scuola Elementare di Danne (Dane):
- Registri di classe: dall'anno scolastico 1933/34 – 1941/42;

Scuola Cave Auremiane (Britof):
- Giornale di classe; 1927/28.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_120

Denominazione o titolo
Scuola elementare Gabrovizza d'Istria – Osnovna šola Gabrovica

Data della documentazione
1940 - 1965

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza

ml 0.2; 2 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Dopo la prima guerra mondiale, la scuola fa parte della Direzione didattica di Comeno (Komen); ha cinque classi. Dopo la seconda guerra mondiale, l'Istituto è rinnovato. Le lezioni sono soppresse nel 1965.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio eseguito in data 11 luglio 1978.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;

AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_121

Denominazione o titolo
Scuola elementare Gason – Osnovna šola Gažon

Data della documentazione
1945 - 1958

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.4; 4 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Le lezioni hanno inizio nell'anno scolastico 1910. Nel 1927 la scuola è ristrutturata e ingrandita. È una scuola di 5 classi e appartiene al Distretto scolastico di Capodistria, mentre l'Ispettorato scolastico è quello di Parenzo (Poreč). Dopo un'interruzione dovuta alla guerra, le lezioni riprendono. Nel 1949 si aggiungono anche gli alunni della soppressa Scuola elementare di Sergaši. È soppressa nel 1958 e tutti gli studenti sono trasferiti nella Scuola elementare di Monte di Capodistria (Šmarje). Negli anni dal 1950 al 1958 è attivo anche un asilo nido.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è stata riordinata cronologicamente. Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione

Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_122

Denominazione o titolo
Scuola elementare Gornja Branica – Osnovna šola Gornja Branica

Data della documentazione
1898 - 1962

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.7; 7 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
È fondata nel 1870 e ha una classe sola, diventa di 4 dopo il 1924.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è riordinata cronologicamente. Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio a cura s.n. in data 1 agosto 1978.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_124

Denominazione o titolo
Scuola elementare italiana Isola d'Istria # Osnovna šola Izola z italijanskim učnim jezikom

Data della documentazione
1853 - 1945

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 4.7; 43 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
I primi riferimenti di un istituto scolastico risalgono già al sec XIII. Durante il periodo austriaco e precisamente nel 1854, è una scuola maschile mentre la sezione femminile risale all'anno precedente. Nell'anno scolastico 1867/68 la scuola femminile si rinomina in Civica scuola elementare femminile d'Isola d'Istria, nel 1873/74 invece in Scuola popolare femminile. Nell'anno scolastico 1909/10 si amplia e diventa di cinque classi, si rinomina in Scuola popolare femminile di cinque classi. Anche la scuola maschile cambia spesso nome, il primo cambiamento si ha nell'anno scolastico 1873/74 – Scuola elementare maschile d'Isola d'Istria; nel 1908/09 in Scuola popolare maschile di cinque classi. Diventano entrambe Statali nel 1944/45. Dopo la prima guerra mondiale, la scuola appartiene al Distretto didattico di Pirano.

Modalità di acquisizione
Il materiale è stato versato come risulta dai verbali di versamento:
- Versamento del 21 novembre 1967: Elenco dei registri dei voti di esame e di scrutinio, 1853 – 1945;
- Versamento del 30 settembre 1985: documentazione riguardante l'intera attività della scuola, divisa in due sezioni: femminile (1853 – 1945) e maschile (1854 – 1944).

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza a cura della Scuola Elementare Italiana di Isola d'Istria del 16 novembre 1967 e del 30 settembre 1985.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_125

Denominazione o titolo
Scuola elementare di Castelvenere # Osnovna šola Kaštel

Data della documentazione
1895- 1944

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.2; 2 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Della totalità della documentazione si sono conservate solo due buste; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria, sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non viene riportato:

Busta n°1:
- Registro voti: 1895-1919;

Busta n°2:
- Registro voti: 1921-1944.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_126

Denominazione o titolo
Scuola elementare Fontana del Conte # Osnovna šola Knežak

Data della documentazione
1853 – 1938, 1943

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.3; 3 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Fondata nel 1859 con una classe sola. Nell'anno scolastico 1906/07 diventa scuola popolare con quattro classi. Nel 1927 abbiamo l'introduzione della lingua italiana come lingua d'insegnamento. Dopo la prima guerra mondiale fa parte del Distretto didattico di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica).

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza a cura s.n.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;

Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_127

Denominazione o titolo
Scuola elementare Santa Lucia # Osnovna šola Lucija

Data della documentazione
1905 - 1950

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.8; 8 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è organizzata cronologicamente in 8 unità archivistiche/buste; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non viene riportato:

Busta n°1:
- Registri voti; 1905-1919;

Busta n°2:
- Registri voti: 1919-1922;

Busta n°3:
- Registri voti: 1922-1924;

Busta n°4:
- Registri voti: 1924-1927;

Busta n°5:
- Registri voti: 1927-1929;

Busta n°6:
- Registri voti: 1929-1945;

Busta n°7:
- Registri voti: 1945-1950;
- Diplomi: 1949-1950;

Busta n°8:
- Registri di classe I-IV; 1950751 – 1954/55;
- Registro generale IX/52/54 – non completo;
- Attestati di benemerenza e comportamento: 30 pz – non completo;
- Corrispondenza: 1946-50.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_128

Denominazione o titolo
Ginnasio con lingua d'insegnamento italiana Pier Paolo Vergerio # Italijanska Osemletna Šola Pier Paolo Vergerio

Data della documentazione
1929 - 1950

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.5; 4 bb, 4 regg.

Storia istituzionale/amministrativa
Nell'anno 1848 Capodistria istituisce autonomamente il Ginnasio comunale attraverso "pubbliche elargizioni" a causa del cessato impegno governativo. La prima classe del civico Ginnasio entra in funzione il 26 novembre 1848 e un primo resoconto indica 20 iscritti. Giacomo Babuder è il direttore dell'Istituto per molti anni. Gli studenti sono in maggioranza di Capodistria, ma vengono anche da Trieste, Muggia e Buie.
L'ordinamento scolastico Statale seguito ai moti quarantotteschi mette ben presto in difficoltà la scuola civica limitandola alle prime quattro classi. È imposta come lingua d'insegnamento il tedesco, così però si assicura l'apertura delle classi superiori. Il 14 settembre 1857 è sottoscritto l'accordo di tra l'Amministrazione austriaca e il comune di Capodistria (reca le firme di Francesco de Combi, Nicolò del Bello, Giuseppe de Baseggio, avv. Giovanni de Madonizza e Giuseppe de Tacco).
Ha subito inizio una lotta per il ritorno dell'italiano quale unica lingua d'insegnamento, con un primo esito nel 1868. L'Istituto assume crescente rinomanza specialmente sotto la lunga dirigenza di Giacomo Babuder, accoglie studenti non solo della provincia ma anche della regione sicché verso la fine del secolo la popolazione scolastica tocca una delle punte più alte: 263 studenti dei quali 246 italiani, alcuni tedeschi e 4 slavi. Molti di questi sono tenuti "a dozzina" nelle case private. Per gli studenti più poveri esiste un fondo di assistenza istituito nel 1875 e ai più meritevoli viene assegnato uno stipendio erariale.
All'inizio del Novecento l'edificio è rinnovato, mentre il 1908 porta una grossa novità: s'iscrivono tre ragazze.
A seguito dell'apertura di Ginnasi o di corsi ginnasiali a Pola, Pisino e Rovigno, la popolazione scolastica diminuisce, ma la fama dell'Istituto rimane intatta.
Il 1915-1918 rappresenta un periodo difficile per molti versi. Nel 1916 è trasferita qui una sezione del Ginnasio di Pola, chiuso per eventi di guerra, in seguito si sospendono le lezioni a causa sia dello spopolamento giovanile che dell'epidemia di influenza detta "febbre spagnola".
Appena finita la guerra, si riprendono le lezioni e il 18 giugno il Ginnasio assume il nome di «Carlo Combi».

Modalità di acquisizione

Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Sono per lo più atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati alla scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, statistiche scolastiche. Si possono inoltre riscontrare atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza a cura s.n. del 17 marzo 1978.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_129

Denominazione o titolo
Scuola elementare Costabona # Osnovna šola Koštabona

Data della documentazione
1946 - 1963

Livello di descrizione
Fondo con aggregato sub - fondo dell'asilo nido

Consistenza
ml 0.2;2; 2 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Fondata nel 1912 con una classe sola. Nel 1919 le lezioni in lingua slovena sono soppresse. Dopo la prima guerra mondiale appartiene al comune di Monte di Capodistria (Šmarje) e come Distretto didattico invece a quello di Capodistria (Koper). È soppressa nel 1963/64 e gli studenti sono trasferiti nella Scuola elementare di Monte di Capodistria.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.
Troviamo come fondo aggregato quello dell'asilo nido che consta di due registri per gli anni 1954/55 e 1956/57.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza s.n. del 11 ottobre 1978.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;

Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_130

Denominazione o titolo
Scuola elementare Carcauzze # Osnovna šola Krkavče
Scuola elementare San Pietro dell'Amata # Osnovna šola Sveti Peter

Data della documentazione
1945 – 1959 SE Carcauzze
1959 – 1961 SE San Pietro dell'Amata

Livello di descrizione
Fondo con aggregato fondo SE San Pietro dell'Amata

Consistenza
ml 0.1; 1 b.

Storia istituzionale/amministrativa
La prima menzione di questa scuola risale all'anno 1799 – archivio vescovile. Nel 1905 l'Associazione dei Santi Cirillo e Metodio per l'Istria apre una scuola slovena; mentre la lega nazionale ne apre un'italiana. Dopo la prima guerra mondiale è soppressa quella slovena, mentre quella italiana continua a operare. Fa parte del comune di Monte di Capodistria (Šmarje) mentre il Distretto scolastico di appartenenza è quello di Capodistria (Koper). Dopo la seconda guerra mondiale, le lezioni sono anche in lingua slovena. La scuola è soppressa nel 1959 e gli studenti sono trasferiti nella Scuola elementare di San Pietro dell'Amata – Pirano (Raven – Sv Peter).

Bibliografia

Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_131

Denominazione o titolo
Scuola elementare Malio # Osnovna šola Malija

Data della documentazione
1923 - 1956

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.6; 6 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Fondata nel 1923 con lingua d'insegnamento italiana. Prima della sua fondazione gli scolari frequentano la Scuola elementare di Corte d'Isola (Korte). Fa parte del Distretto scolastico di Isola d'Istria, dal 1927 invece di quello piranese. Dopo la seconda guerra mondiale è introdotta la lingua d'insegnamento slovena.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto

Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza s.n. del 30 settembre 1985.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_133

Denominazione o titolo
Scuola elementare Medeghia # Osnovna šola Medegija

Data della documentazione
1922 - 1944

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.01; 1 fascicolo

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione – atti riguardanti l'attività del suddetto consiglio - ha un'impostazione cronologica basata sui libri di protocollo conservati. Il fondo è diviso: abbiamo infatti, una prima serie di atti e poi ci sono i registri (protocolli, verbali, libri di cassa). Vengono citate anche le precedenti segnature archivistiche. La documentazione era suddivisa in 11 fascicoli (in base all'inventario a cura di Mario Bratina).
Il fondo è lacunoso; manca la documentazione per gli anni:

- 874, 1884-1885, 1887-1891, 1893-1894, 1897-1900, 1903-1904, 1907.

Per gli anni di seguito elencati sono rimasti solo alcuni frammenti:

- 1875-1876, 1881, 1886, 1892, 1896, 1901-1902, 1905-1906, 1908-1909, 1913-1914.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n, s.d.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;

Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_134

Denominazione o titolo
Scuola elementare di Padena # Osnovna šola Padna

Data della documentazione
1921 - 1943

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1 b.

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Della totalità della documentazione si sono conservati solo alcuni fascicoli; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio Regionale di Capodistria, sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non è riportato:

Busta n°1:

- Registri dei voti: 1921-1943.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione

La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_135

Denominazione o titolo
Scuola popolare e cittadina femminile Pirano # Ljudska meščanska dekliška šola Piran

Data della documentazione
1872 - 1940

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 13 fascicoli

Storia istituzionale/amministrativa

Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è conservata in un'unica unità archivistica; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria, sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non viene riportato:
Busta n°1:

- Fascicolo n°1: diario di classe: 1872/73;
- Fascicolo n°2: diario di classe: 1872/73;
- Fascicolo n°3: diario di classe: 1873/74;
- Fascicolo n°4: diario di classe: 1874/75;
- Fascicolo n°5: diario di classe: 1875/76;
- Fascicolo n°6: diario di classe: 1876-1879;
- Fascicolo n°7: diario di classe: 1879/80; 1880/81;
- Fascicolo n°8: 1881/82; 1882/83; 1883/84;
- Fascicolo n°9: 1884/85; 1885/86; 1886/87; 1887/88; 1888/89;
- Fascicolo n°10: diario di classe: 1889-1894;
- Fascicolo n°11: diario di classe: 1894-1898;
- Fascicolo n°12: diario di classe: 1898-1910;
- Fascicolo n°13: diario di classe: 1909-1923.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;

AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Il fondo non è ordinato.
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_136

Denominazione o titolo
Scuola popolare e cittadina di Pirano # Ljudska meščanska šola Piran

Data della documentazione
1910 - 1940

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 1.7: 17 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è archiviata in 17 unità archivistiche senza un criterio: sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria, sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non viene riportato.

Busta n°1:
- Registro: 1919-20;

Busta n°2:
- Registro: 1921-22;

Busta n°3:
- Registro: 1919-20;

Busta n°4:
- Registro: 1919-20;

Busta n°5:
- Registro: 1921-22;

Busta n°6:

- Registro: 1922-23;

Busta n°7:
- Registro: 1922-23;

Busta n°8:
- Registro: 1923-24;

Busta n°9:
- Registro: 1923-24;

Busta n°10:
- Registro: 1924-25;

Busta n°11:
- Diario di classe: 1926-27;

Busta n°12:
- Diario di classe: 1927-28;

Busta n°13:
- Diario di classe: 1927-28;

Busta n°14:
- Diario di classe: 1928-29;

Busta n°15:
- Registro di classe: 1920-23;

Busta n°16:
- Registro: 1910-40 (maschile);

Busta n°17:
- Registro: 1910-40 (femminile).

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;

La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_137

Denominazione o titolo
Scuola elementare italiana Pirano # Osnovna šola – italijanska Piran

Data della documentazione
1917 - 1956

Livello di descrizione
Sub - fondo

Consistenza
ml 1.1; 11 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
No si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione rimasta è archiviata in 10 unità archivistiche/buste; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non viene riportato.

Busta n°1:
- Cataloghi di classe: 1917-1919;

Busta n°2:
- Diario della classe maschile: 1924-25;

Busta n°3:
- Registro degli esami – femminile: 1929-1945;

Busta n°4:
- Registro degli esami – maschile: 1929-1945;

Busta n°5:
- Registro, giornale di classe – femminile e maschile: 1945-47;

Busta n°6:
- Registro di classe – femminile e maschile: 1947-1949;

Busta n°7:

- Registro di classe – maschile e femminile: 1949 – 1951;

Busta n°8:

- Registro di classe mista maschile: 1951-1953;

Busta n°9:

- Registro di classe – maschile e femminile: 1953-1956;

Busta n°10:

- Elenco degli studenti – e delle relative scuole - che hanno interrotto gli studi: 1936-1945;

Busta n°11:

- Atti di nascita degli studenti;
- Organizzazione sindacale: 1947-1951;
- Libretti di lavoro degli insegnanti.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza a s.n., s.d.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_138

Denominazione o titolo
Scuola di cinque classi per fanciulli di Pirano # Petrazredna deška šola Piran

Data della documentazione
1900 - 1920

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.6; 6 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione rimasta è archiviata in 6 unità archivistiche / buste. La documentazione risulta così organizzata:

Busta n°1:
- Libri di classe: 1900-1906;

Busta n°2:
- Libri di classe: 1905-1910;

Busta n°3:
- Libri di classe: 1908-1911;

Busta n°4:
- Libri di classe: 1911-1914;

Busta n°5:
- Libri di classe: 1914-1919;

Busta n°6:
- Registro generale – maschile e femminile: 1919-1920.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d.

Bibliografia

Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note

Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo

SLO1_PAK_141

Denominazione o titolo

Scuola elementare di Puzzole # Osnovna šola Puče

Data della documentazione

1946 - 1959

Livello di descrizione

Fondo

Consistenza

ml 0.2, 2 bb.

Storia istituzionale/amministrativa

Fondata nel 1912. Dopo la prima guerra mondiale, la lingua d'insegnamento è l'italiano. Nel 1932 è costruito un nuovo edificio. Faceva parte del comune di Monte di Capodistria (Šmarje) e il Distretto scolastico di appartenenza è quello di Capodistria (Koper). Durante gli anni 1943 – 45 è occupata dai soldati. L'attività scolastica riprende subito dopo il 1945. Nell'anno scolastico 1954/55 c'è un corso di economia domestica e di perfezionamento. Si associa alla Scuola Elementare di Costabona (Koštabona) nell'anno scolastico 1958/59. Durante gli anni Sessanta diventa sede distaccata della Scuola elementare di Monte di Capodistria.

Modalità di acquisizione

Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è riordinata cronologicamente. Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Codice fondo
SLO1_PAK_142

Denominazione o titolo
Scuola elementare di S. Piero dell'Amata # Osnovna šola Raven

Data della documentazione
1921 - 1944

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.01; 1 fascicolo

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione rimasta è conservata in un'unica unità archivistica:

Busta n°1:

- Registro dei voti: 1921-1944.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.
Codice fondo
SLO1_PAK_143

Denominazione o titolo
Scuola elementare San Bortolo # Osnovna šola Sveti Bartol

Data della documentazione
1946-1953

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.01; 1 fascicolo

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione rimasta è archiviata in un'unica unità archivistica/busta; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede non viene riportato:

Busta n°1:

- Registri di classe: 1946-1953.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_144

Denominazione o titolo
Scuola elementare di Sicciole # Osnovna šola Sečovlje

Data della documentazione
1903 - 1945

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 1.6; 16 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Non si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Il materiale è stato versato in base allo Statuto di selezione e versamento del materiale d'archivio della Repubblica Slovenia.

Illustrazione del contenuto
La documentazione rimasta è stata riordinata in 16 unità archivistiche/buste; sull'elenco di consistenza disponibile all'Archivio regionale di Capodistria sezione di Pirano è visibile anche un numero progressivo che indica l'ordine precedente – in questa sede viene riportato. La documentazione risulta così organizzata:

Busta n°1:
- Registri voti: 1903-1916;

Busta n°2:
- Registri voti: 1916-1920;

Busta n°3:
- Registri voti: 1920-1923;

Busta n°4:
- Registri voti: 1923-1926;

Bustan°5:
- Registri voti: 1926-1929;

Busta n°6:
- Registro esami: 1925-1945;

Busta n°7:
- Giornale di classe: 1948-1953;
- Registro generale sett. 1952;

Busta n°8:
- Giornale di classe: 1952-54;

Busta n°9:

- Registro generale: 1953-1956;
- Registro generale: V-VI mista 195/51;

Busta n°10:
- Corrispondenza: 1945-1951;

Busta n°11:
- Giornale di classe: 1946-1950;

Busta n°12:
- Registro di classe: 1950/51; 1953/54;

Busta n°13:
- Registro voti: V-VIII;
- Registro della classe ottennale inferiore I-IV;
- Giornale di classe: V-VIII: 1954/55;

Busta n°14:
- Matricole degli alunni frequentanti la Scuola elementare di Sicciole dall'anno 1945/46 – 1950/51 e dal 1959/51-1951/52;
- Evidenza mostra dell'anno scolastico 1952/53;
- Corso analfabeti 8/I-1955;
- Elenco alunni: 1956;
- Matricole degli alunni frequentanti la Scuola ottennale inferiore di Sicciole, nativi anni: 1938/39;: 40/41; 42/43; 44/45/46;
- Personale insegnanti – decreti nomine – dal 20 agosto 1951 al 10 luglio 1954; dal 31 agosto 1954 – 27 giugno 1955;
- Personale insegnante Decreti dal 25 agosto 1955 al 22 dicembre 1955;
- Registro assenze insegnanti: 1950/51 – 1951/52;
- Corrispondenza dall'8 settembre 1951 – 29 maggio 1952;
- Pagelle alunni: 1951-52-53;
- Protocollo: 50/51;
- Protocollo: 1948-49;
- Relazioni del comitato scolastico dal 16 giugno 1952 al 13 gennaio 1954;
- Elenco alunni: 1954/55;
- Compiti di esami di riparazione: 11 settembre 1954;
- Libro protocollo: 1951/52-1952/53;

Busta n°15:
- Corrispondenza: 1951/52 – 1954/55;

Busta n°16:
- Statistiche: 1949-1955.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..

Bibliografia

Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note

Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo

SLO1_PAK_145

Denominazione o titolo

Scuole elementare con lingua d'insegnamento italiana di S. Marco Semedella # Osnovna šola z italijanskim učnim jezikom Semedela

Data della documentazione

1937 - 1972

Livello di descrizione

Fondo

Consistenza

ml 0.2; 2 bb.

Storia istituzionale/amministrativa

Fondata nel 1919. Nel 1935 è ampliata di un'ala. Fa parte sia del comune di Capodistria che dello stesso Distretto didattico. Nel 1946 è aggiunta la sezione con lingua d'insegnamento slovena. Dall'anno scolastico 1964/65 è sede distaccata della Scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana di Capodistria.

Modalità di acquisizione

Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_148

Denominazione o titolo
Scuola elementare di San Canziano # Osnovna šola Škocjan

Data della documentazione
1892 - 1962

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.8; 8 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
La scuola è attiva già prima del 1850, ma i primi documenti che attestano l'effettiva regolarità delle lezioni sono datati 1880 – con una classe sola. Diventa di cinque classi dopo la seconda guerra mondiale. Amministrativamente fa parte del Comune di Divaccia (Divača) – San Canziano (Škocjan) e al Distretto didattico di Sesana (Sežana).

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza a cura di Nevija Ratoša del 20 novembre 1985 e l'elenco di versamento del 25 novembre 1985.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;

Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_150

Denominazione o titolo
Scuola elementare Tomadio # Osnovna šola Tomaj

Data della documentazione
1943 - 1970

Livello di descrizione
Sub-fondo 151

Consistenza
ml 0.7; 7 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Nel 1943 è soppresso l'Istituto delle Suore Scolastiche del III ordine di S. Francesco d'Assisi. Dal 1943 al 1947 le suore svolgono l'attività didattica presso la Scuola elementare di Tomadio. Sino al 1950 la scuola ha 7 classi, successivamente si riduce a soli 4 anni. Con decreto del Comitato popolare comunale (OBLO) di Sesana (Sežana) del 1° ottobre 1957 è fondata la Scuola elementare e media popolare; della quale fanno parte le frazioni di: Dobraule (Dobravlje), Vercogliano di Monrupino (Vrhovlje), Duttogliano (Duttovlje) e Scoppo (Skopo). Nell'anno scolastico 1958/59 la scuola è trasferita a Duttogliano ed è sede staccata della Scuola elementare e media di Duttogliano.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è riordinata cronologicamente. Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli

obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza a cura di ignoto.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_151

Denominazione o titolo

Istituto delle suore scolastiche del III ordine di S.Francesco d'Asisi, Tomadio # Osnovna šola - zasebna dekliška zavoda šolskih sester v Tomaju

Data della documentazione
1898 - 1943

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 1.4; 14 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Fondata nel 1898 con la sede nella città di Tomadio. Sino al 1924 la lingua d'insegnamento è lo sloveno, successivamente viene sostituito dall'italiano. La denominazione della scuola ha subito molte variazioni:

- 1902-1906: Elizabetišče – Scuola elisabettiana privata femminile, due classi;
- 1906-1919: Elizabetišče – Scuola elisabettiana privata femminile, tre classi;
- 1919-1923/24: Dekliška trorazredna ljudska šola - Scuola popolare femminile, tre classi;
- 1924-1925: Scuola femminile;
- 1935-1926: Scuola elementare femminile privata;
- 1926-1929: Scuola elementare femminile privata;
- 1929-1943: Scuola comunale femminile.

La scuola è di 5 classi, con 3 anni di corsi di avviamento professionale. È soppressa nel 1943.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia

Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note

Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo

SLO1_PAK_152

Denominazione o titolo

Scuola mista di Tomaio # Osnovna šola mešana ljudska Tomaj

Data della documentazione

1939 - 1943

Livello di descrizione

Sub-fondo 151

Consistenza

ml 0.1; 1 bb.

Storia istituzionale/amministrativa

Nel 1939 è soppressa la Scuola maschile di Tomadio ed è istituita la Scuola mista di Tomadio.
Nel 1943 è soppresso l'Istituto delle Suore Scolastiche del III ordine di S. Francesco d'Assisi. Dal 1943 al 1947 le suore svolgono l'attività didattica presso la Scuola elementare di Tomadio. Sino al 1950 la scuola ha 7 classi, successivamente si riduce a soli 4 anni. Con decreto del Comitato popolare comunale (OBLO) di Sesana (Sežana) del 1° ottobre 1957 è fondata la Scuola elementare e media popolare; della quale fanno parte le frazioni di: Dobraule (Dobravlje), Vercogliano di Monrupino (Vrhovlje), Duttogliano (Duttovlje) e Scoppo (Skopo). Nell'anno scolastico 1958/59 la scuola è trasferita a Duttogliano ed è sede staccata della Scuola elementare e media di Duttogliano.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Non disponibile.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Non disponibili.

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_153

Denominazione o titolo
Scuola maschile di Tomadio # Deška šola Tomaj

Data della documentazione
1900 - 1939

Livello di descrizione
Sub-fondo 151

Consistenza
ml 0.3; 3 fascicoli

Storia istituzionale/amministrativa
Negli anni precedenti al 1822 l'istruzione nella frazione di Tomadio è a cura degli ecclesiastici; successivamente diventa statale. Dal 1838 la lingua d'insegnamento è il tedesco. Nell'anno 1840 è costruito un nuovo edificio. Dopo la prima guerra mondiale, la scuola fa parte del Distretto didattico di Sesana (Sežana). È soppressa nel 1939.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si sono conservati solo alcuni registri di classe per gli anni scolastici dal 1900/01 al 1938/39; e un fascicolo con materiale eterogeneo – per lo più atti.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Inventario dell'archivio s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).
Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;

La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_154

Denominazione o titolo
Scuola popolare Tomadio # Ljudska šola Tomaj

Data della documentazione
1878 - 1923

Livello di descrizione
Sub-fondo 151

Consistenza
ml 0.3; 3 bb

Storia istituzionale/amministrativa
Negli anni precedenti al 1822 l'istruzione nella frazione di Tomadio è a cura degli ecclesiastici; successivamente diventa statale. Dal 1838 la lingua d'insegnamento è il tedesco. Nell'anno 1840 è costruito un nuovo edificio. Dopo la prima guerra mondiale, la scuola fa parte del Distretto didattico di Sesana (Sežana). È soppressa nel 1939.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si sono conservati per lo più registri di classe (dal 1878 al 1910) i quali sono stati poi divisi in tre unità archivistiche.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, tedesca.

Strumenti di ricerca

Elenco di consistenza s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_364

Denominazione o titolo
Direzione didattica di Villa del Nevoso # Didaktična uprava Illirska Bistrica

Data della documentazione
1927 - 1943

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.3; 3 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
La scolarizzazione in Istria è regolata dal Decreto Regio n°2453 del 3 novembre 1923 (G.U., 26 novembre 1923). L'organo di controllo a livello regionale è il Provveditorato agli Studi al quale è subordinato l'Ispettorato scolastico il quale ha competenze a livello distrettuale. La Direzione didattica governativa invece ha il compito di sovrintendere alle scuole. La Direzione didattica di

Villa del Nevoso è subordinata al Provveditorato agli Studi della provincia di Fiume. Nel 1928 è incorporato al Distretto didattico di Castelnuovo d'Istria (Podgrad).

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.
Comprende le frazioni e le Scuole Elementari e Medie di:

- Ternova d'Isonzo (Trnovo): registri di classe, 1927 – 1941;
- Carie (Harije): registri di classe 1942 – 1943;
- Sarezzo (Zarečje): registri di classe, 1942 -1943;
- Villa Podigraie (Podgraje): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Verbovo (Vrbovo): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Zemon di Sotto (Dolnji Zemon): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Zabice di Castelvecchio (Zabiče – Stari Grad): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- San Giorgio – Giurisici (Jurešče): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Sappiane (Šapjane): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Baccia di Bisterza (Bač): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Fontana del Conte (Knežak): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Drescozze (Drskovče): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Coritenza (Koritnica): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Bitinje: registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Elsane (Jelšane): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943;
- Sussa (Sušak): registri di classe, scrutini, votazioni, 1942-1943.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;

Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_369

Denominazione o titolo
Scuola elementare Corte d'Isola d'Istria # Osnovna šola Korte nad Izolo (Dvori)

Data della documentazione
1924 - 1944

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1 b.

Storia istituzionale/amministrativa
È una scuola con radici molto antiche, il primo riferimento si ha già nel 1820. L'insegnamento, dal 1844, è a cura dei parroci sostituiti da un insegnante nel 1885. Nel 1909 hanno costruito un nuovo edificio. La lingua d'insegnamento è l'italiano ma dal 1921 in poi l'insegnamento in lingua slovena è soppresso. L'Ispettorato scolastico di appartenenza è quello di Parenzo, mentre il Distretto didattico è quello di Pirano. Si ha notizia di un corso di preparazione per gli iscritti al Ginnasio (1945); diventa scuola effettiva con otto classi nel 1950. Nel 1955 le classi superiori sono trasferite a Isola d'Istria.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto

Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_376

Denominazione o titolo
Scuola elementare e rurale di Nigrignano # Osnovna Šola Podgrad pri Vremah

Data della documentazione
1883 - 1941

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1b.

Storia istituzionale/amministrativa
È fondata nel 1882 come sede secondaria della scuola di San Canzian della Grotta. Gli insegnanti, provenienti dalla sede, fanno lezione due volte la settimana. La lingua d'insegnamento, sino al 1924, è l'italiano successivamente sostituito dallo sloveno. Dopo la prima guerra mondiale non le è data una denominazione precisa ma s'identifica come "scuola provinciale con una classe". Fa parte del comune di Divaccia San Canzian del Timavo; l'Ispettorato di appartenenza è quello di Postummia e la Direzione didattica invece è quella di Sesana. Dopo la seconda guerra mondiale diventa nuovamente sede secondaria della scuola di San Canzian, nel 1948 invece di Vrem e successivamente diventa Scuola elementare Divaccia.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Il materiale rimasto è custodito in una scatola;

- alcuni registri di classe: 1883/96; 1888/89; 1897; 1899/90; 1904/15; 1900; 1905; 1907/08; 1910/11; 1911/12; 1912/13; 1914; 1915/16; 1916/17; 1921;
- registro delle presenze: 1940/41;
- registro di protocollo: 1934/35.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana, slovena.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio a cura di ignoto in data 16 novembre 1978.
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;

Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_377

Denominazione o titolo
Scuola elementare Postegna # Osnovna šola Podstenje

Data della documentazione
1912 - 1941

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1b.

Storia istituzionale/amministrativa
Comincia la sua attività nel 1869 in seno alla casa parrocchiale; successivamente diventa Scuola popolare con una classe. Dopo la prima guerra mondiale è costruita una nuova sede. L'Ispettorato di appartenenza è quello di Fiume, il Distretto didattico invece quello di Villa del Nevoso.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si sono conservati solo alcuni registri:

- Catalogo della scuola popolare – classe superiore e inferiore, sezione I e II: 1912/13;
- Catalogo del doposcuola della scuola popolare, sezione I e II: 1915/16;
- la cronaca scolastica: 1925-30;

- giornale di classe della sezione mista III e IV: 1930-31;
- giornale di classe della sezione mista III, IV e V: 1932-33;
- giornale di classe della sezione mista I, II, III, IV e V: 1936-37;
- giornale di classe della sezione I e V: 1939-40;
- giornale di classe della sezione I: 1940-41.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio s.n., s.d..
Storia istituzionale/amministrativa a cura della dott.ssa e Archivista Mirjana Kontestabile Rovis, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_618

Denominazione o titolo

Scuola elementare di Goriano # Osnovna šola Gorjansko

Data della documentazione
1920 - 1967

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.9; 9bb.

Storia istituzionale/amministrativa
No si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Si tratta per lo più di atti riguardanti: il personale scolastico, fascicoli nominativi e carteggi personali (sia sul reddito che sulla salute), gli obbligati a frequentare la scuola, l'inadempienza all'obbligo scolastico, le statistiche scolastiche. Si possono, inoltre, rinvenire atti sul funzionamento e dati sull'organizzazione della scuola, verbali assemblee scolastiche, contributi per il materiale didattico, i libri di testo, attività complementari alla scuola in genere nonché i vari registri – voti, diplomati, giornali di classe, dei professori.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza s.n., s.d..

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;

AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_685

Denominazione o titolo
Scuola elementare Orle # Osnovna šola Orlek

Data della documentazione
1924 - 1947

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1 b .

Storia istituzionale/amministrativa
No si sono trovate informazioni su questo Istituto, si raccomanda uno studio approfondito della documentazione disponibile.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
La documentazione è ordinata cronologicamente ma non si sono conservati tutti gli anni. Troviamo, infatti, la documentazione delle seguenti categorie: diario della classe, giornale della classe, registri di protocollo, circolari, elenco degli studenti con dati personali.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza dell'archivio a cura di Zvezdan Ivančič in data 06 dicembre 2000, testo tradotto dalla dott.ssa Petaros Valentina (2005).

Bibliografia
Diana De Rosa, *Maestri, scolari e bandiere*, Del Bianco editore 1998;
Aldo Cherini, *Precettori scolari e Istituti Scolastici di Capodistria*, Autoedizione 1991;
Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, Guida dei servizi scolastici nelle province di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Trieste, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1934;
Carmelo Cottone, *Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini*, Capodistria 1938;
Simon Rutar, *Slovenska zemlja, II del, Samosvoje mesto Trst in mejna grofija Istra*, Ljubljana 1896;
Srečko Vilhar, *Slovensko učiteljišče* v Kopru 1875-1909, Koper 1976;
Raccolta di leggi, ordinanze, notificazioni e circolari valevoli per Margraviato d'Istria, Volume I, Parenzo 1877;
Pagine Istriane, n°5, Capodistria 1903;
AA. VV., *Razstavni katalog Slovenskega šolskega muzeja, ob sedemdesetletnici slovenskega šolskega muzeja v Ljubljani*, 1898-1968, Ljubljana 1968;
AA. VV., *Osnovna šola na slovenskem, 1869-1969, Slovenski šolski muzej*, Ljubljana 1970;
La legge dell'Impero per le scuole popolari colle più importanti norme d'esecuzione compreso il Regolamento scolastico e didattico definitivo per le scuole popolari e generali e per le scuole civiche, Vienna 1906;
AA. VV., *Guida generale degli Archivi di Stato italiani,* Ministero per i beni culturali e ambientali Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1994;
AA. VV., *Arhivski fondovi i zbirke u SFRJ,* SR Slovenija, Savez Arhivskih Radnika Jugoslavije, Beograd 1984.

Note
Autore della scheda: dott.ssa Valentina Petaros, Jeromela, data della descrizione: 2006.

Istituzioni culturali

Elenco fondi:
Redazione di Capodistria del giornale Pagine Istriane # Redakcija revije Pagine Istriane Koper
Biblioteca Civica Municipale di Capodistria # Občinska Knjižnica Koper
Biblioteca Civica di Pirano # Občinska Knjižnica Piran

SLO1_PAK_162

Denominazione o titolo
Redazione di Capodistria del giornale Pagine Istriane # Redakcija revije Pagine Istriane Koper

Data della documentazione
1903- 1915

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza

ml 0.2; 2 bb

Storia istituzionale/amministrativa
L'attività del giornale viene comunemente divisa in tre fasi:

fase prima, dal 1903 – 1914, mensile:

- Nasce a Capodistria il 5 ottobre 1902; i fondatori sono: Nicolò Cobol, Giannandrea Gravisi, Giuseppe Martissa e Domenico Venturini (anche primo direttore), successivamente affiancati da Nicolò Del Bello e Francesco Majer. Viene stampata a Capodistria presso la tipografia di Cobol&Priora e lo stesso Carlo Priora svolge l'attività di editore nonché redattore responsabile. Alcuni illustri collaboratori distintisi nella ricerca: Pietro Stancovich, Giovanni Vesnaver, Antonio e Jacopo Cella, Melchiorre Corelli, Baccio Ziliotto, Bernardo Schiavuzzi. Altri distintisi in opere di analisi storica: Carlo e Camillo De Franceschi, Bernardo Benussi, Giovanni Quarantotto. Per la linguistica si ricorda: Antonio Ive e Silvio Mitis; mentre coloro che hanno fatto conoscere l'Istria tramite articoli in diverse riviste ma rinnovando sempre la collaborazione con "Pagine Istriane": Giuseppe Caprin, Carlo Combi, Tommaso Luciani, Antonio Madonizza, Marco Tamaro, Attilio Hortis.

fase seconda, dal 1922 -1923, bimestrale:

- direttori Francesco Majer e Giovanni Quarantotto. In questa seconda fase collaborano: Piero Armerigogna, Nicolò Belli, Felice Bennati, Francesco de Suni, Elio Longo, Giuseppe de Petris, Alberto Priora, Vittorio Scampicchio, Ferdinando Pasini, Baccio Ziliotto, Nicolò Cobol, Attilio Hortis. Fase molto breve per mancanza di fondi.

fase terza, dal 1949 sino al 1987:

- questa fase ha nel suo interno due momenti: dal 1949 al 1960 la rivista è organo dall'Associazione istriana di studi e storia patria – Pola, viene stampata a Trieste e diretta da Melchiorre Corelli. Dal 1960 diventa organo dell'Associazione istriana di Studi Patrii – Trieste. I redattori sono: Sergio Cella, Mario Doria, Alfonso Fragiacomo, Gabriella Gabrielli-Pross, Giuseppe Lucchi, Bruno Maier, Elio Predonzani.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Il fondo risulta contenere materiale eterogeneo. Si possono trovare le schede di abbonamento, ai vari elenchi abbonati nonché comunicazioni e inviti vari. Storicamente e filologicamente importanti risultano essere le stesure originali degli articoli poi pubblicati.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza del fondo s.n., s.d..

Bibliografia

Ellis Deghenghi, La Battana, Rivista trimestrale di cultura, anno XXX aprile-giugno 1993, n°108 e anno XXX ottobre-dicembre 1993, n°110.

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_163

Denominazione o titolo
Biblioteca Civica Municipale di Capodistria # Občinska Knjižnica Koper

Data della documentazione
1865 - 1876

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.1; 1 bb

Storia istituzionale/amministrativa
L'Archivio regionale di Capodistria si costituisce con il decreto del Comitato popolare comunale di Capodistria (CPCdiC) del 25.2.1956 e nasce come archivio cittadino per il territorio del Distretto capodistriano. La sua costituzione è attestata dal decreto 5 giugno 1956 emesso dal consiglio esecutivo della Repubblica slovena. Già nell'ottobre 1953 il Comitato popolare comunale di Capodistria (CPCdiC) decide di dividere l'archivio e la biblioteca cittadina. L'archivio diventa così un servizio autonomo nell'ambito del CPCdiC e rileva la documentazione archivistica, fino ad allora custodita nella biblioteca cittadina, ma anche i fondi raccolti nel Centro di Raccolta delle Biblioteche e i fondi di Portorose, dalla sua costituzione, nel 1950 in poi.
In base all'atto dell'assemblea collettiva dei lavoratori dell'archivio cittadino di Capodistria del 19 giugno 1967 e in accordo con l'assemblea comunale del 2 ottobre 1967 l'archivio cittadino si denomina Archivio regionale di Capodistria e allarga la propria sfera di competenza ai comuni di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) e Isola d'Istria d'Istria (Izola).
Il 1 aprile 1974 si associa all'Archivio regionale di Capodistria l'Archivio cittadino di Pirano. L'Archivio di Pirano è costituito per il territorio del Comune di Pirano con decreto del CPC di Pirano 28 ottobre 1955 e acquisisce dalla biblioteca cittadina il materiale d'archivio, conservato presso il Museo Cittadino di Pirano. L'atto di annessione dell'Archivio cittadino di Pirano è accettato sia dall'Assemblea dei lavoratori dell'Archivio regionale di Capodistria del 27 febbraio 1974 sia dal Consiglio dell'Archivio cittadino di Pirano del 14 dicembre 1973, il tutto è poi confermato dall'assemblea comunale della città di Pirano del 10 gennaio 1974.
La nascita dell'archivio di Capodistria è legata alla biblioteca locale, i cui inizi risalgono al 1868. Quando, nel 1900, la biblioteca ottiene una propria sede nel palazzo municipale, inizia anche la raccolta del materiale archivistico. In quel anno il professor Francesco Majer comincia ad ordinare l'archivio e conclude il suo lavoro nel 1903, quando pubblica il primo inventario dei vecchi documenti capodistriani.
Nel 1925, l'Archivio di Capodistria ottiene una nuova modesta sede al primo piano dell'ala sinistra di Palazzo Tacco, dove si trova già dal 1920 il Museo civico.
Fra il 1930 e il 1940, l'Archivio civico si arricchisce di nuovo materiale, attingendo prevalentemente da alcuni archivi familiari.

Durante la seconda guerra mondiale, per l'esattezza nel 1944, le autorità ordinano il trasporto in altre città italiane dei vecchi documenti capodistriani. All'archivio rimane soltanto la nona delle dieci sezioni: monasteri, confraternite, scuole, fabbriceria (dal XV al XIX sec.).
Dopo la liberazione, l'Archivio civico acquisisce gli atti del Municipio dalla metà del XIX secolo al 1945 e del Tribunale distrettuale del XIX – XX sec.
Dopo l'annessione della zona B del TLT alla Jugoslavia, in base alla legislatura archivistica jugoslava il 25 febbraio 1956 viene fondato l'Archivio civico di Capodistria come ente finanziato dal bilancio comunale. Comprende tutto il territorio del distretto di Capodistria, escluso il comune di Pirano, che ne ha un proprio.
Dopo il 1953 l'Archivio di Capodistria registra un continuo afflusso di materiale archivistico, grazie all'instancabile opera del direttore, prof. Mario Bratina. L'archivio, operando sempre da centro di raccolta e di ordinamento di materiale storico, conta oggi complessivamente 4.636 km di scaffali colmi di documenti.
Per poter conservare gli atti assegnatigli dopo lo scioglimento degli organi distrettuali, nel 1966 l'Archivio civico ottiene il vasto deposito d'archivio dell'ex distretto di Capodistria.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Contiene una busta di atti dell'archivio del Comune di Capodistria, riguardanti l'intenzione di fondare la biblioteca e la sua apertura al pubblico. Vi è anche l'elenco dei libri donati.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Elenco di consistenza s.n., s.d..

Bibliografia
Miroslav Pahor, Mestna knjižnica v Kopru, njen nastanek in razvoj do leta 1954 – La Biblioteca Civica di Capodistria, la sua nascita ed il suo sviluppo fino al 1954, Osrednja Knjižnica Srečka Vilharja Koper, Koper 1979, pp. 53-75;
Zagradnik Maruša, *Dokumentarno in arhivsko gradivo Osrednje knjižnice Srečka Vilharja v K*opru, in Archivi (pp. 56-60) 1985;
Ivan Marković, Fondi librari e biblioteche a Capodistria, Edizioni Comunità Italiana, 2002;

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.

Codice fondo
SLO1_PAK_164

Denominazione o titolo
Biblioteca Civica di Pirano # Občinska Knjižnica Piran

Data della documentazione
1818 - 1949

Livello di descrizione
Fondo

Consistenza
ml 0.2; 2 bb.

Storia istituzionale/amministrativa
Fondata dall'Accademia degli Intricati come piccola biblioteca popolare, nel 1770 il doge Alvise Mocenigo decide di rinominarla in: Accademia agraria e biblioteca. La biblioteca continua a accumulare libri. Si desume dal rapporto del 1951, stilato dal bibliotecario Antonio Petronio, che il patrimonio conta 11.256 quaderni con 5.474 titoli tra cui molte rarità. Altra particolarità è che i primi libri sloveni e croati compaiono appena dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1818 il decreto austriaco ne affida la custodia al direttore e catechista delle scuole piranesi il sig. Giovanni Shutz. Mentre il decreto del 1855, emesso dal podestà Felice Gabrielli, determina il piano di sviluppo. Nel 1855 la direzione passa al sig. Stefano Rota, grazie al quale la biblioteca si arricchisce notevolmente. Il 1887 invece segna un tappa fondamentale: lo stesso Rota viene nominato direttore e archivista del neocostituito Archivio civico antico. Questa è considerata la tappa fondamentale nella conservazione del patrimonio librario. Nello stesso anno infatti la biblioteca viene trasferita nelle sale del palazzo comunale. Nel 1891 viene unificata con l'archivio.
Nel 1956 viene fondata la Biblioteca popolare di Pirano con l'atto costitutivo del 3 marzo. La biblioteca trova la prima provvisoria sistemazione nel palazzo Gabrielli – De Castro, che nel primo dopoguerra è già sede dell'archivio e del museo. Solo nel 1958 la biblioteca può disporre di una propria prima sede nella ex Sala di lettura al numero 10 di Piazza Tartini. La fine dell'anno viene trasferita nuovamente, il 31 dicembre per la precisione, le vengono affidate le tre sale del pianoterra del palazzo del tribunale.

Modalità di acquisizione
Non è stato possibile verificare la data nella quale il materiale è stato versato.

Illustrazione del contenuto
Il materiale archivistico risulta organizzato in due buste con il seguente contenuto:

Busta n°1:

- Decreto dei Commissariati di Pirano riguardante la Biblioteca: 1818;
- Inventario della biblioteca: 1818;
- Regolamento della Civica biblioteca di Pirano: 1873;
- Atti della Biblioteca del Comune di Pirano e della Provincia: 1855 – 1912 (atti n°1 – n°70), 1 fascicolo;
- Atti della Biblioteca del Comune di Pirano e della Provincia 1919 -1927 (n°71 – n°117, mancano n°88, 93, 97, 99, 100, 111, 115), 1 fascicolo;
- Diversi inventari e elenchi relativi alla biblioteca: 1818 – 1934, 1 fascicolo;
- Inventario della libreria pubblica: 1860;

Varie:

- Inventario biblioteca Schiavuzzi: 1864;
- Sonetto di Giorgio Corsi per il 600 della nascita di Dante, per i festeggiamenti a Firenze;
- Tre comunicazioni di Carlo Combi per Stefano Rota: 1884;

- Due sonetti di Giovanni Prati, Pirano: 1875;
- Letta di Pietro Candler, Pirano: 1872;
- Protocollo della consegna della cassa al Consiglio Cittadino di Pirano: 1918;
- Lettera di Giovanni Ivanchich, Portorose, 1.11.1918;

Varie:

- Senza titoli: 1859 – 1890 (29 pezzi);

Busta n°2:

- Lettere; varie: 1888 – 1930, 1 fascicolo;
- Protocollo esibiti: 1855 – 1919, 1 quaderno;
- Registro cassa 1926 – 1941, 1 quaderno;
- Estratto del Catalogo generale: 1925 – 1947, 1 quaderno;
- Ordini d'acquisto e contabilità varia: 1942 – 1948, 1 fascicolo;
- Elenco dei libri del convento di Sant'Onofrio: 23.9.1949, 1 fascicolo;
- Varie: senza data ne titoli.

Consultabilità
La documentazione è liberamente consultabile dai ricercatori ammessi in sala di studio.

Condizioni che regolano la riproducibilità della documentazione
La riproduzione è consentita per la totalità della documentazione, nel rispetto delle procedure previste.

Lingua della documentazione
Italiana.

Strumenti di ricerca
Inventario dell'archivio a cura di Alberto Pucer, 2001.

Bibliografia
Slavko Grbec, 40 anni della biblioteca civica di Pirano, Pirano 1996.

Note
Autore della scheda: dott.sa Valentina Petaros Jeromela, data della descrizione: 2006.